IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 171. —✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱— Domenica, 23 Giugno 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero

L'Imperatore Guglielmo, parlando a Cuxhaven, ove si era recato per le regate, espresse la ferma fiducia che la pace europea sarà assicurata per lungo tempo e così egli potrà adempiere al cômpito essenziale della sua Casa, quello di secondare e proteggere lo sviluppo economico e commerciale della Germania.

Da queste dichiarazioni si è generalmente tratta la conferma del proposito del Governo tedesco di evitare tutto ciò che possa paralizzare lo slancio preso nell'ultimo decennio dal commercio tedesco, epperò la ferma volontà di rinnovare i trattati, cui si deve in buona parte quello slancio e conchiuderne altri, specialmente cogli Stati transoceanici.

Anche lo splendido discorso del conte Bülow all'inaugurazione del monumento a Bismarck a Berlino, era intonato a tale principio, e l'affermazione che nessun partito in Germania ha il diritto di proclamarsi l'erede ed il continuatore della politica del primo Cancelliere dell'Impero, era indubbiamente diretta contro gli agrari, che basano le loro pretese sul programma economico di Bismarck.

E' quindi convinzione generale in Germania che la situazione rispetto alla politica commerciale sia ora molto mutata da quello che era tre mesi sono.

×

I rappresentanti delle Potenze a Pechino hanno aderito alla proposta degli Stati Uniti relativa all'emissione di Buoni da parte dei rispettivi Stati pel pagamento delle rispettive indennità e con questa forma è risoluta anche la questione della garanzia.

L'altra proposta di ricorrere al Tribunale arbitrale dell'Aja per la liquidazione delle indennità ai privati, è stata respinta.

Le voci di divergenze tra le Potenze per l'accordo anglo-tedesco relativo alla vallata del Yangtse, furono recisamente smentite dal governo inglese, il quale ha solennemente dichiarato al Parlamento che resta fedele ai principii della porta aperta.

×

La signora Botha ed il D.r Leyd hanno smentito — senza precludere future possibilità — le voci delle trattative di pace tra lord Kitchener ed i capi boeri, sicchè la situazione nell'Africa australe resta per ora immutata.

Intanto in Inghilterra l'Opposizione ha presa l'iniziativa di un'agitazione per la pace, ma nel partito stesso si è manifestato uno screzio, ciò che dimostra come la grande maggioranza del Parlamento e del paese, è sempre concorde col Governo nella questione essenziale della sottomissione completa dei boeri.

×

La Camera dei Comuni ha pure respinto con 216 voti contro 157 una mozione del deputato ministeriale Gibson Bowles per l'aggiornamento della Camera, essendosi il Governo rifiutato di sospendere l'esecuzione di lavori — perchè non abbastanza protetti dalle artiglierie — ad occidente di Gibilterra.

Secondo Bowles, l'unico modo efficace sarebbe l'occupazione di un tratto di territorio spagnuolo con un forte contingente militare, ma il Governo ha dichiarato che una discussione su questo punto gli sembrava inopportuna, non avendo il Governo presa ancora alcuna deliberazione in proposito; ciò che ha impressionato vivamente la pubblica opinione in Spagna, tantochè il Consiglio dei Ministri a Madrid se n'è occupato deliberando di esercitare la massima vigilanza.

Tuttavia, come dichiarò il signor Sagasta in colloqui privati, le relazioni tra l'Inghilterra e la Spagna sono pienamente amichevoli.

×

Nella politica interna dei vari Stati nulla di notevole negli ultimi otto giorni.

L'imperatore Francesco Giuseppe ha compiuto il suo viaggio in Boemia, visitando in ultimo le due città tedesche di Aussing e Leitmeritz, dove è stato accolto con non minore entusiasmo che a Praga.

Le Diete in Austria sono state aperte e per quanto in esse si manifestino le solite divergenze nazionali, pure si prevede che l'opera di rappacificazione del governo si verrà sempre più consolidando.

×

La questione di Candia ha perduto ogni carattere acuto, essendosi il principe Giorgio e l'assemblea nazionale convinti che non possono contare sull'appoggio di qualsiasi potenza nelle loro aspirazioni o di annessione alla Grecia o di completa indipendenza.

Anzi il governo di Atene, d'accordo con la Rumania, si è preoccupato del pericolo bulgaro e cerca di avvicinarsi sempre più alla Turchia.

L'intenzione attribuita al principe Giorgio di accettare per altri tre anni l'ufficio di alto Commissario nell'isola, dipende indubbiamente dalle disposizioni conciliative verso il Sultano, prevalenti ora ad Atene.

Politica e Diplomazia

Parigi, 21, ore 19. — Gli Ambasciatori marocchini portarono al presidente Loubet e al Ministro degli affari esteri Delcassé degli splendidi regali consistenti in stoffe di grande valore.

(S) **Pietroburgo**, 22 — La Granduchessa Maria Georgewna, moglie del Granduca Giorgio Michailovich, ha partorito una principessa.

(S) **Yokohama**, 22 — Hoshi Toru, già Ministro delle comunicazioni nel Gabinetto Ito, già Ministro a Washington e già Presidente della Camera dei Rappresentanti, è stato ucciso con una pugnalata durante la seduta del Consiglio comunale.

Si crede si tratti di assassinio politico.

(S) **Costantinopoli**, 22 — La Porta ha incaricato gli Ambasciatori ottomani presso le quattro Potenze protettrici di Creta di ringraziarle per le loro buone disposizioni verso la Turchia ed anche per aver riconosciuto i suoi diritti di sovranità su Creta e non aver ammesso un cambiamento dello *statu quo*.

Londra, 22, ore 12.50 — Chamberlain è malato di gotta, e ieri non assistè al Consiglio dei ministri. I medici gli proibirono di uscire. Doveva tenere due discorsi che furono rinviati.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Comuni.* — Il Ministro dell'interno, C. T. Ritchie, rispondendo ad analoga interrogazione, dice che era impossibile d'impedire la riunione alla Queen's Hall.

Il Ministro della guerra, Brodrick, dice che i campi di concentrazione nell'Africa del Sud raccolgono 34,112 bambini.

(S) **Londra**, 22. — *Camera dei Lordi.* - Si approva in seconda lettura il progetto per la lista civile.

Francia.

(S) **Parigi**, 22 — *Senato.* — Dopo due giorni di discussione, si approva l'art. 14 del progetto sulle Associazioni, che toglie il diritto d'insegnamento ai membri delle Congregazioni non autorizzate.

Germania.

(S) **Berlino**, 22. — *Consiglio federale* — La ... annunzia che il Governo ha presentato al Consiglio federale il progetto di legge doganale e ... tariffa ...

I voti di ieri

Che il risultato finale dovesse riuscire favorevole al Ministero nessuno dubitava, ma non si riteneva che le arti messe in opera in questi mesi dall'on. Giolitti, per quanto rafforzate in questi giorni da infinite promesse di senatoriati — una specialità giolittiana — potessero raggiungere una maggioranza come quella riportata ieri dal Ministero.

Del resto, le dichiarazioni fatte dall'on. Zanardelli, improntate, è giusto riconoscerlo, a grande temperanza ed elevatezza di concetto, contribuirono non poco a modificare l'infelice impressione che aveva prodotto sull'assemblea il discorso dell'onor. Giolitti.

E' vero che talune delle considerazioni fatte dal Presidente del Consiglio non reggono ad una seria critica, come ad es. quella che il mercato finanziario sia l'indice più sicuro della situazione politica di un paese.

Il 4 maggio 1898, ossia dieci giorni prima dei moti e delle ribellioni di Milano, che si dovettero sedare coi cannoni e cogli stati d'assedio, i listini segnavano tendenza fermissima e la rendita italiana era quotata a 99 per contanti, mentre quelle forza e quella consistenza, ottenuta in questi ultimi due anni.

Con ciò non vogliamo dire che la situazione interna presenti un imminente pericolo: diciamo soltanto che s'illude l'on. Zanardelli se la giudica dai listini della borsa, come s'illude quando spera di attrarre nell'orbita costituzionale gli elementi extra-costituzionali.

Una prova dei risultati della politica di compiacenze verso l'estrema si ha nel voto dei radicali, che hanno sconfessato — 18 contro 8 — l'on. Sacchi per un atto di cortesia verso il Sovrano in una lieta circostanza della Reggia.

Del resto a noi conforta il vedere l'Opposizione liberale-conservatrice riunita e compatta, nonostante qualche vergognosa defezione, e composta dei migliori uomini del Parlamento.

Il gruppo radicale.

Finora a Montecitorio e fuori tutti ritenevano che il gruppo dei radicali o legalitari della Camera — uno dei tre dell'estrema sinistra — fosse nell'orbita costituzionale, ammettendo cioè la monarchia plebiscitaria.

E stata un'illusione.

Venerdì alle 22, in una sala di Montecitorio, si riunirono ventisei deputati radicali allo scopo di esaminare la condotta politica dell'on. Sacchi, dopo il suo telegramma al Re per la nascita della principessa Jolanda.

Intervenne alla seduta anche l'on. Sacchi. La discussione fu vivacissima e durò fino al tocco e terminò colla scissura del partito in due distinti gruppi.

Diciotto deputati votarono un ordine del giorno riaffermante l'antico programma radicale senza apriorismi di forma di governo.

Otto invece — e sono gli on. Sacchi, Pantaleoni, Caratti, Sanarelli, Gussoni, Pavia, Spagnoletti e Silva — votarono un ordine del giorno col quale si afferma che il programma radicale può svolgersi in accordo colle istituzioni fondate sui plebisciti.

In buona sostanza sono 18 su 26 che non vogliono saperne di affermazioni monarchiche.

In un comizio d'impiegati (vedi *Cronaca*) si fischia la proposta d'inviare un telegramma al Re: 18 su 26 radicali stigmatizzano il telegramma inviato al Re dall'on. Sacchi.

Si vede che la politica democratica ottiene dei bei successi.

E così d'ora innanzi avremo quattro gruppi di estrema sinistra: radicali monarchici, radicali anfibii, repubblicani e socialisti.

Inghilterra e Transvaal.

(S) **Londra**, 21. — Il *Sun* assicura che emissari boeri, partiti sabato scorso da Standerton, consegnarono al generale Botha la risposta di Krüger alla domanda rivoltagli da Botha per essere autorizzato a trattare la pace.

Botha ed i suoi luogotenenti, dopo aver reso omaggio al Presidente Krüger, decisero di obbedire alla loro propria ispirazione e di capitolare.

Si crede al *Foreign Office* che la capitolazione sia già stata sottoscritta.

Si assicura, continua sempre il *Sun*, che i negoziati siano stati facilitati dalla clemenza del generale Lord Kitchener, il quale, per ordine del Ministro delle Colonie, Chamberlain, fece la grazia ad alcuni ribelli della Colonia del Capo condannati a morte.

ARMI ED ARMATI

Il Ministero della Guerra in Francia.

Servizio spec. del Pop. Rom.

Parigi, 22, ore 16 — Si annunzia la militarizzazione completa del Ministero della Guerra.

Anche gli impiegati civili saranno sottoposti alla disciplina e alla gerarchia militare e dovranno portare l'uniforme.

Marina inglese.

Londra, 22, ore 16,20 — Lord Beresford presentò un severo rapporto sulle condizioni della flotta del Mediterraneo.

Dieci navi hanno 75 cannoni antiquati.

Socialisti in Francia.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Parigi, 22, ore 12.25. — Tutti i giornali, eccetto i socialisti, commentano l'inaugurazione del Congresso radicale. Osservano generalmente che i radicali, sebbene combattano platonicamente il collettivismo, cercano di unirsi ai socialisti ed ai collettivisti.

Il *Figaro* pubblica un articolo di Des Houx, con cui si invitano gli amici ad unirsi ed opporre resistenza a coloro che cercano di distruggere ciò che essi vogliono conservare.

Il *Gaulois* dice che radicali e socialisti vogliono unirsi, ma che il nuovo partito perirà egualmente.

L'*Eclair* prevede l'unione dei radicali coi socialisti, ma osserva che essa ridonderà a danno dei radicali, che finiranno per scomparire.

Economia e Statistica

La popolazione della Gran Brettagna.

I risultati del censimento inglese sono ora completi.

La popolazione totale del Regno Unito di Gran Brettagna e d'Irlanda ascende a 41,454,578 anime; con un aumento di 3,721,656 anime dal censimento del 1891.

L'aumento materiale, derivante dall'eccedenza delle nascite sulle morti, è di 4,311,543 anime; e la diminuzione, derivante dall'eccedenza dell'emigrazione, è di 589,887.

La popolazione del Regno Unito si divide così:

Inghilterra 30,803,466; Principato di Galles 1,728,609; aumento 3,523,550.

Scozia 4,471,957; aumento 446,310.

Irlanda 4,456,546; diminuzione 248,204.

La popolazione complessiva dell'Inghilterra e del Principato di Galles comprende 15,721,728 maschi e 16,804,347 femmine.

In queste cifre non è tenuto conto degli uomini che servono all'estero nell'esercito e nella marina da guerra, nè di quelli impiegati nella marina mercantile.

Le cinque più grandi città d'Inghilterra, dopo Londra, hanno dato le cifre seguenti:

Liverpool 684,947 abitanti.
Manchester 543,969
Birmingham 522,182.
Leeds 428,953.
Sheffield 380,717.

La cifra proporzionale della popolazione delle città è del 77 per cento; mentre nel 1891 era del 75 per cento.

In Cina.

(S) **Pechino**, 22 — Quattro missionari belgi sarebbero stati assassinati a Siam-Kial dai soldati di Tung-fu-siang.

Le condizioni del paese e la lontananza da Pechino rendono impossibile l'invio di una spedizione per soccorrervi i cristiani.

(S) **Pechino**, 22 — Secondo un proclama ufficiale l'Imperatore tornerebbe qui nel prossimo ottobre servendosi della ferrovia pel viaggio da Pao-ting-fu in poi.

Consiglio della previdenza.

Nell'adunanza del Consiglio della previdenza, presieduto dal senatore Finali, il comm. Magaldi portò il saluto del Ministro e dell'on. Alfredo Baccelli impedito ad intervenire per ragioni di salute, poscia il Consiglio intraprese l'esame della domanda della Compagnia Reale delle ferrovie sarde per il riconoscimento giuridico delle Casse di mutuo soccorso e di previdenza per il personale dipendente e dei nuovi statuti delle Casse stesse (relatore prof. Ferraris).

La discussione fu lunga e si protrasse nella seduta antimeridiana di ieri. Il Consiglio con opportuni emendamenti ha approvato gli statuti e dato parere favorevole per il riconoscimento giuridico delle Casse. Ha poscia esaminato ed approvato le modificazioni allo statuto della Società Lombarda di mutuo soccorso fra i farmacisti in Milano (relatore Facheris) e le modificazioni allo statuto della Società di mutuo soccorso fra i maestri e le maestre elementari in Venezia (relatori Gobbi e Magaldi).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEL MATTINO.

22 giugno - Presidenza **Marcora** - ore 10.

Bilancio di grazia e giustizia.

Cocco-Ortu (grazia e giustizia). Dichiara all'on. Noè di ignorare i fatti denunciati.

Assumerà tuttavia informazioni e farà il suo dovere.

Falconi. Dà ragione di un ordine del giorno, che invita il ministro ad elevare lo stipendio dei pretori, dei giudici di tribunale e sostituti procuratori del Re.

Crede che alla spesa si potrebbe provvedere sopprimendo i giudici delle Assise.

Girardini. Chiede che si ripari agli inconvenienti prodotti dall'unificazione degli alunni giudiziarii.

Merci e **Piccini** che chiesero l'istituzione presso il Tribunale di Firenze di una Sezione di cinque giudici e un vice-presidente, prendono atto delle dichiarazioni fatte ieri dal ministro.

Pescetti parla in favore degli uscieri giudiziari e raccomanda la riforma dell'ordinamento giudiziario.

Aguglia invita il ministro a presentare un disegno di legge per stabilire in modo chiaro e tassativo i motivi di irricevibilità ed inammessibilità dei ricorsi alla Corte di cassazione penale.

Chiesi raccomanda al guardasigilli di invitare i procuratori del Re a tener presente l'ordine del giorno della Camera intorno ai sequestri dei giornali.

Rampoldi rileva gli inconvenienti originati dall'esercizio professionale dell'avvocatura per parte di coloro che cuoprirono, nella stessa sede, anche l'ufficio di vice-pretori. (*Bene!*)

Calvi prega di studiare l'opportunità di abolire o diminuire il numero dei proc. gen. di Cassazione.

Rocca Fermo invita il ministro a provvedere al troppo scarso numero di giudici a Mantova.

Cimorelli svolge un ordine del giorno favorevole alla graduatoria unica dei funzionari superiori.

Ciccotti desidera che le relazioni annuali dei procuratori del Re provvedano a dare più specificate indicazioni statistiche intorno alla delinquenza.

Di Stefano si associa all'on. Falconi.

Sani vuole aumentati i giudici a Ferrara.

Cocco-Ortu (grazia e giustizia). All'on. Aguglia dice che ciò che egli chiede potrà trovar posto nel progetto di Codice di procedura penale.

Riguardo a quegli ordini del giorno che chiedono un aumento di personale nei tribunali, dichiara che egli nell'assegnazione del personale si è sempre regolato a seconda del numero di affari di ciascun tribunale, e che con la riforma dell'ordinamento giudiziario si potrà provvedere in modo completo.

All'on. Falconi dichiara che non avrà difficoltà a chiedere gli aumenti di stanziamento necessari ad eseguire pienamente la legge del 1890.

Assicura che il Ministero ha sempre preso a cuore la sorte degli uscieri giudiziarii, e farà a loro favore tutto quello che è compatibile col bilancio.

Terrà poi conto delle raccomandazioni dell'on. Ciccotti e dell'on. Cimorelli.

Cantarano crede necessaria la riforma dell'istituto delle perizie giudiziarie con album dei periti.

Maresca raccomanda le condizioni dei periti medici.

Rampoldi domanda se saranno ripresi gli studii dell'on. Gianturco per il conferimento di speciali diplomi per periti medici.

Pascolato lamenta la soverchia lunghezza dei dibattimenti penali e suggerisce come uno dei rimedi la soppressione della indennità giornaliera ai magistrati che sono fuori dalla loro sede sostituendola con una indennità fissa annuale.

Masciantonio raccomanda la riforma della tariffa.

De Giorgio espone gli inconvenienti che avvengono dall'abuso della citazione direttissima e delle traduzioni straordinarie, e raccomanda di provvedere.

Pellegrini vorrebbe che agli imputati e alla parte civile fosse lasciata piena libertà di periti.

Cocco-Ortu terrà conto di tutte le raccomandazioni.

Dopo brevi raccomandazioni degli on. Pescetti e Placido a favore degli impiegati degli archivi notarili, sono approvati tutti i capitoli del bilancio.

La seduta termina alle 12,15.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 22 giugno - Pres. **Saracco** - *Ore 15.45.*

Di San Martino, prende la parola sul processo verbale per fornire chiarimenti al sen. Odescalchi, il quale, discutendosi il bilancio degli esteri, lamentò che non venisse estesa la recente amnistia ai renitenti di leva che si trovano in America.

Dimostra che l'affermazione è insussistente come risulta dal testo dell'amnistia pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Odescalchi ringrazia il ministro della guerra e prega il ministro degli affari esteri di dare alla amnistia la massima pubblicità per mezzo dei consoli.

Dopo brevi dichiarazioni dei ministri della guerra e degli affari esteri il verbale è approvato.

Di San Martino presenta un progetto di legge già approvato dalla Camera dei Deputati.

" Spesa straordinaria per la spedizione militare in Cina. „

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati per alzata e seduta, nella tornata di giovedì.

Approvansi senza discussione due progetti di legge per variazioni di bilancio.

Si procede alla discussione del disegno di legge: Proroga della concessione fatta ai benemeriti della patria dalla legge 20 luglio 1891.

De Sonnaz (rel.) fornisce schiarimenti e giustifica le disposizioni del progetto.

Il progetto è approvato.

Approvasi pure senza discussione il progetto di legge: Autorizzazione a concedere in godimento gratuito a tempo indeterminato al Museo artistico industriale di Napoli alcuni locali demaniali.

Bilancio della P. I.

Miraglia lamenta la continua contraddizione che si verifica negli atti di questo Ministero, nell'insegnamento, negli esami, nei decreti, il risultato non può essere che il disordine e la confusione.

Suggerisce un complesso di riforme destinate a suo giudizio a far cessare questo stato di cose, specie per quanto ha riflesso all'insegnamento.

Spera che l'attuale Ministro lascerà una favorevole impronta dal suo passaggio alla Minerva. (*Bene*).

Dini. Si duole che i locali delle nostre università rimangano su per giù quelli che erano 40 o 50 anni fa. Sono pure insufficienti i gabinetti per suppellettile scientifica. Riconosce che mancarono i mezzi ma se si continua sul piede attuale il contributo dell'Italia al progresso scientifico diventerà sempre minore.

Crede che qualche cosa si possa fare fin d'ora senza intaccare il bilancio, ricorrendo all'aumento delle tasse per coloro che frequentano le scuole superiori. Osserva che gli aumenti già apportati non valsero a diminuire la popolazione di queste scuole la quale invece è sempre in continuo aumento.

Nota i gravi inconvenienti di questo stato di cose il quale aumenta sempre più il numero dei professionisti disoccupati.

L'oratore espone un insieme di operazioni finanziarie per mezzo delle quali si potrebbe provvedere ai bisogni delle principali Università quasi senza carico dello Stato.

Propone un ordine del giorno in questo senso, che spera verrà essere accettato dalla Commissione di Finanza e dal Ministero.

Maragliano esamina l'ordinamento universitario mettendone in rilievo i difetti e suggerendo le riforme che a suo avviso contribuirebbero ad eliminarli.

Il seguito della discussione è rinviato a lunedì.

Il bilancio degli esteri a scrutinio segreto risulta approvato con 61 voti favorevoli e 16 contrarii.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del pomeriggio.

Presid. **Villa** - Ore 14.15.

Siamo alla stretta finale: si calcola che parteciperanno al voto più di 430 deputati. La posta dà presenti in Roma 473 deputati! L'aula è gremitissima, così pure le tribune, che furono letteralmente assalitate. Prima di rientrare nel mare burrascoso della discussione politica, su proposta del Presidente e per consenso generale vengono soppresse le interrogazioni.

Discussione sulla politica interna.

Socci ha un ordine del giorno in cui esorta il governo a volere applicare la legge a vantaggio di tutte le classi, essendo le organizzazioni operaie uno dei più efficaci mezzi di educazione politica e di progresso civile.

Fa una breve dissertazione per confutare ciò che disse l'on. Giolitti, il quale asserì il socialismo essere causato dal disagio economico; crede invece che il socialismo sia un fenomeno storico atto a produrre nell'avvenire i miglioramenti sociali. Fa l'apologia della organizzazione operaia e termina evocando le miserrime condizioni dei contadini della Maremma, giustificando il suo voto di repubblicano a favore del governo, e respingendo l'accusa di non amare la patria fatta ai sovversivi.

Dichiara che come ha votato, contro gli amici, a favore del ministero Saracco che non fece spargere sangue cittadino, così voterà per l'attuale. (*applausi estr.*).

Mazza (relatore), dopo una fiorita introduzione, svolge le note teorie sulla libertà di sciopero e la libertà del lavoro, non senza aver descritto le tristi condizioni delle popolazioni campagnuole. Confuta l'idea di adottare misure di rigore, e fa una fiera rampogna all'on. Sonnino, il quale l'ascolta ridendo.

Mentre l'oratore parla, la Camera fa conversazioni e non si afferra quel che dice. Tuttavia dalla tribuna si riesce a capire che l'on. Mazza parla di lotta di classe e di molte altre cose, ma non s'occupa affatto dei capitoli e finisce elogiando l'opera pacificatrice del Ministero.

Luzzatto Riccardo ha un ordine del giorno per invitare il Governo a presentare una legge sugli arbitrati. Dice che i lavoratori hanno l'assoluto diritto di determinare le condizioni della prestazione d'opera, fa l'immancabile difesa delle leghe, e affaccia persino l'ipotesi che i contratti violati non sono stati liberamente pattuiti, ma sono stati fatti in seguito a coazione!! Finisce con questo paradosso: — la proprietà che non basta a dare il mantenimento ai lavoratori deve passare ai lavoratori!!! Voterà per la difesa della libertà.

Barzilai svolge un ordine del giorno, in cui si dice che il Governo nei rapporti del diritto di riunione e di organizzazione si è limitato ad applicare la legge.

Asserisce che nell'alleanza del governo con l'estrema gli oppositori vedono un *pactum sceleris*..

Voci al centro - Ma niente affatto!

Barzilai — ma dice che l'on. Zanardelli è incapace di consumare simili patti, giacchè non fu mai mazziniano, come lo fu invece il venerato marchese Visconti-Venosta.

L'on. Giolitti poi è ancora il capo-divisione piemontese, e basta guardarlo (*ilarità numerosa*) per persuadersi che non può essere un rompicollo sovversivo.

L'oratore dice che la destra non potrà certo mettere in dubbio la fede monarchica di Prinetti e Giusso, e dell'on. Di Broglio, il moderato veneto dell'antico stampo, che ha persino orrore dello zanardellianismo.

E infine, non crede che i due ministri militari possano preparare un *due dicembre* alla rovescia (*uh!*).

Passando a considerare la condotta dell'estrema, dice che non si può parlare paurosamente, quando si pensa che Cavallotti andava a bere la birra da Depretis, che l'estrema sinistra era pane e cacio con il primo gabinetto Rudinì (*oh! oh!*), che l'estrema appoggiò in parte il gabinetto Giolitti, mentre una parte si alleava con l'on. Sonnino! (*Rumori*).

Sonnino. Non l'ho mai cercata!

Barzilai. Quanto al secondo gabinetto Rudinì sono note le sue relazioni con l'estrema sinistra, e si disse persino che vi era un... protocollo segreto! (*Commenti*).

Parla poi del gabinetto Crispi e dice che in principio aveva cercato non solo l'appoggio dei radicali, ma cercava di farli entrare...

Sonnino. Per mio conto no! (*Commenti*).

Barzilai cita un discorso in cui Sonnino chiamava i deputati dell'estrema 90 buoni borghesi, ed asserisce fra le più energiche denegazioni dell'on. Sonnino e gli urli del centro e della destra, che l'on. Sonnino non sdegnerebbe la collaborazione dell'estrema. (*urli indiavolati*).

Dice poi che i deputati dell'estrema sono così buoni, così mansueti (*oh! oh!*) che un giorno forse prossimo, appoggieranno le idee economiche dell'on. Sonnino.

Sonnino. Ma i contratti agrarii me li avete combattuti! (*benissimo*).

Barzilai. Arriverà anche lei, purchè non abbia fretta! (*oh! oh!*)

Sonnino. Io non ho alcuna fretta!

Barzilai dice che l'estrema sinistra segue una condotta *disinteressata* nell'appoggiare il governo.

L'oratore si domanda se questa situazione è definitiva o precaria, e dice che è eminentemente precaria (*oh! oh!*), giacchè i conservatori non possono più fidarsi che il governo difenda i loro interessi e le loro istituzioni (*aaah*)

Tutto ciò però non basta a immobilizzare l'estrema sinistra; finora il governo non compie che la parte negativa del suo programma. Manca la parte positiva. E non bastano i 48 milioni guadagnati dagli operai, che questi sono... una partita di giro; ci vogliono ben altri sgravi e per le classi che non possono fare scioperare.

Si rivolge specialmente all'on. Giolitti, che è l'ispiratore della finanza del gabinetto (*aaah!*) e dice che a novembre il governo deve presentare una riforma tributaria, *proprio sul serio*: *Commenti rumorosi*)

L'on. Zanardelli ha due vie da scegliere, per compiere un vero programma giacchè non ha forte maggioranza alla Camera: o cercare una maggioranza fuori della Camera (*oh! oh!*), o dare il portafoglio dell'agricoltura in cooperativa ai molti deputati che lo desiderano (*risate*).

L'on. Giolitti, citando il verso di Dante non ha fatto una citazione originale, poichè l'ha letto nel discorso di Depretis del 1886 (*risate infinite*). E poi doveva dire il seguito in cui si accenna ai due di Fano: Guido e Angiolello.

Ebbene quel **Guido** è l'on. Baccelli (*ilarità*) il quale è venuto fuori col suo ordine del giorno per salvare il Ministero (*ilarità*).

L'on. Baccelli è in fama di essere chiamato in momenti disperati (*ilarità - applausi a destra*), e difatti nel 1878 era il presentatore dell'ordine del giorno in difesa del gabinetto Cairoli-Zanardelli.

Orbene l'on. Barzilai, concludendo, s'augura che l'on. Baccelli ricordi i concetti svolti nel 1878, e che il suo ordine del giorno abbia miglior fortuna di allora. (*ilarità*).

E l'avrà perchè oggi manca il *fatto*, che avrebbe potuto rovesciare il ministero (*applausi all'estrema*).

De Bernardis svolge quest'ordine del giorno:

" La Camera, non rassicurata dalle dichiarazioni del Governo, passa all'ordine del giorno. „

Riconosce che le popolazioni agricole sono in misere condizioni, ma domanda al ministro dell'interno se ha pensato in quali condizioni si trova la media e piccola proprietà (*benissimo a destra*).

Dice che veramente non si è fatto molto a favore delle classi misere, ma trova eccessive le accuse fatte alla borghesia, la quale pur fatto molte buone leggi.

Dimostra che i conservatori non vogliono la lotta di classe, vogliono una politica di lavoro, di amore, di concordia, di sollievo.

Il ministero ha posto un dilemma: o sbarrare la via con la repressione al movimento, o consentire con la più ampia libertà al suo sviluppo.

— Ma come? — domanda l'oratore — siamo giunti a questo estremo? (*Bene! a destra*).

Il ministero è fuori di strada: non si può dividere la Camera in reazionaria e liberale, quando da destra si opponevano al decreto legge gli on. Biancheri, Di Rudinì, mentre lo appoggiavano e Di Broglio e Prinetti e l'on. Baccelli che oggi elogia la politica liberale. (*Vivissime approvazioni*).

E non è vero si dubiti che il governo sia d'accordo con i partiti estremi, poichè il solo rispetto che dei ministri che hanno giurato fedeltà al Re possano tradirlo è la più grave ingiuria. (*Benissimo!*)

Il vero è che coalizioni vi son sempre state, ma non si è mai avuto un Governo che non abbia avuto una maggioranza costituzionale.

L'oratore con fiere parole respinge l'accusa fatta dall'on. Barzilai relativa all'accordo fra Rudinì e Cavallotti, e quindi dimostra che parecchi membri dell'attuale Gabinetto hanno approvato leggi restrittive.

Se l'estrema appoggia il Gabinetto, ha però detto che non abbandona per questo i suoi ideali, mentre il Ministero dice che difende le istituzioni.

— E allora — si domanda l'on. De Bernardis — chi ha ragione? L'on. Giolitti o l'on. Ferri?

Concludendo, si ribella al dilemma posto dall'on. Giolitti, poichè confida ancora nell'avvenire della patria (*applausi a destra*).

A questo punto la Camera insorge impaziente e grida: ai voti! ai voti! Il **Presidente** si inquieta e minaccia di far sgombrare le tribune.

Ferri fa una breve ed esplicita dichiarazione a nome dei deputati socialisti, a proposito dell'accusa fatta al ministero di essere, quantunque monarchico, alleato coi due gruppi parlamentari che hanno ideali extra-costituzionali. (*Movimenti*).

Riconosce che a destra vengono rappresentati legittimi e storici interessi e dice che il momento attuale è il delinearsi di un bivio che il nuovo regno ha mostrato di voler seguire in una delle sue vie (*Commenti*)

Dice che oltre al fine economico il partito socialista ha il fine politico (*Bravissimo*).

— E' alla sincerità — esclama l'oratore — che domandiamo la nostra forza (*Benissimo a destra*).

Il movimento che l'on. Giolitti con senso meraviglioso (*oh! oh!*) di lucidità ha descritto è fondamentalmente economico (*no! no!*)

— Ma — dice l'on. Ferri — sulla base economica *si eleva* l'anima politica di questo movimento. (*Vivissime approvazioni a destra e commenti*).

L'oratore in seguito dice che in questo momento si delinea un movimento di lotta fra le classi..,

Maury. C'è stato sempre!

Ferri. C'è stato fino a un certo momento in cui c'era l'unione di tutte le classi, e ciò era quando le popolazioni vivevano la vita nomade e senza patria! (*Urli a destra*).

L'on. Ferri fa una digressione socialista col definire le classi, per dimostrare inevitabile il movimento del proletariato italiano che avviene per ragioni più intime della miseria.

Il proletariato ha nei suoi ideali un fondamento economico: la proprietà collettiva. Ciò non vuol dire che voglia distruggere la proprietà privata con mezzi extra-legali. (*Rumori al centro e a destra*).

Questo è l'ideale del proletariato internazionale, e si sviluppa in tutti gli Stati, monarchici e repubblicani.

Quale il metodo per raggiungere questo ideale? E' la lotta di classe! (*Benissimo a destra*).

Ma la borghesia adesso vuole pentirsi di queste libertà (*urli indiavolati e denegazioni*), e lo ha dimostrato col decreto-legge.

Vi è una aspirazione politica che sorge irrefrenabile in ogni paese del mondo, e inseparabile dalla aspirazione economica.

Se i deputati socialisti sono borghesi, c'è non toglie ch'essi hanno rinunziato agli onori per difendere i proletarii. (*Risate*).

— Senonchè, in una delle mie interruzioni, dice l'oratore, che ebbe l'insolito onore d'esser riprodotta dall'ufficio di revisione della Camera (*ah! ah!*) io ho dato motivo a commenti in parte inesatti.

Voci da destra. Ah! Ah! ritirate?

Ferri. No! se mi rimangiassi l'alto significato della mia interruzione perderei la stima vostra, e dei miei amici (*Benissimo a destra*).

Io affermo anche ora che l'ideale che si realizzerà nell'avvenire della proprietà collettiva è inconciliabile in ogni paese con la forma monarchica di reggimento. (*Commenti rumorosi e vive approvazioni*).

Questo è l'ideale di tutti i socialisti; ma l'ideale non si può realizzare oggi, e occorre dunque un tempo per arrivarvi gradualmente (*ah! ah!*)

(Per il seguito vedi in 3ª pag.)

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Mantova, 21, ore 18.25. — Il generale Frugoni, comandante del presidio, scrive alla *Gazzetta* di avere querelato l'*Italia del Popolo*, concedendo la facoltà della prova, per una corrispondenza mantovana, ritenuta da lui diffamatoria per l'onore della sua famiglia.

Brescia, 21. — Per iniziativa degli ufficiali del 3° regg. bersaglieri tutti gli ufficiali dei 12 reggimenti di bersaglieri hanno concorso alla fondazione d'un posto nella Casa Umberto I di Turate per i veterani. Il 3° reggimento v'ha concorso con 1000 lire. Alcuni ufficiali di complemento di milizia mobile e di riserva che, chiamati, verrebbero al deposito bersaglieri in Brescia, hanno inviato anch'essi l'obolo loro.

Catanzaro, 22, ore 14.10 — Si ha da Cotrone: Certa Maria Ferraro, trentaquattrenne, separata da tempo dal marito, la notte dal 13 al 14 corr. diede alla luce una bambina, frutto d'un amore colpevole. Non potendo vendicarsi dell'amante che dopo averla resa madre s'era dileguato, sfogò il suo odio sull'innocente creatura, propinandole piccole dosi di un veleno blando finchè non l'ebbe veduta morire.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova**, 22. — Ieri furono caricati in questo porto 755 carri, di cui 194 di carbone per i privati e 187 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 199, dei quali 133 per imbarco.

In memoria di Mazzini.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano).

Genova, 22 ore 12.5 — (*Aldo*). Ricorrendo oggi l'anniversario della nascita di G. Mazzini si farà stasera una commemorazione popolare e si consegnerà solennemente al Municipio la cassa di piombo che racchiuse la salma di lui appena morto per il trasporto a Genova. Si deporranno corone sul monumento e sulla casa di Mazzini.

La questione di Bronte-Cesarò

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Catania, 21, ore 18. 35. — Nella seduta odierna, il Consiglio provinciale si occupò della nota questione territoriale fra Bronte e Cesarò.

Parlarono ascoltatissimi i consiglieri De Luca, Pace e Carcaci.

La discussione, vivacissima ed ampia, fu una protesta energica e dignitosa contro il Ministero.

Fra un vivo dibattito e frequenti interruzioni del prefetto, fu votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

" Il Consiglio, presa conoscenza del Decreto Reale che strappa al Comune di Bronte e alla provincia di Catania circa 12,000 ettari di territorio per farne donazione al Comune di Cesarò e alla provincia di Messina, approvando con plauso la deliberazione della Deputazione provinciale, protesta contro il provvedimento illegale ed antistatutario del Governo. „

Accennando l'altro giorno a questa spinosa questioncina, dicemmo che poteva diventar grossa e grossa minaccia di diventare.

Per contentare l'on. Falci e assicurarsi il voto di qualche deputato renitente, l'on. Giolitti ha proceduto alla russa. Speriamo che la IV Sezione del Consiglio di Stato risolva la questione con ponderazione e giustizia.

Per la ferrovia Cuneo-Nizza.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*

Torino, 22, ore 16,50. — (*ermon*). — Nel palazzo del Municipio c'è stato il Comizio per la ferrovia Cuneo-Nizza. V'hanno partecipato le notabilità delle provincie interessate ed i delegati del Consiglio municipale, di quello generale e della Camera di commercio di Nizza.

Avevano aderito i deputati Villa, Biscaretti, Ferrero di Cambiano, Coppino, Ceriana-Mayneri, Medici, Ferraris Maggiorino, Ferraris Napoleone, Calleri Enrico, Gianolio, Scotti, Calissano, Bergamasco, Bertolli, Chiappero, Pozzo, Marsengo-Bastia, Pivano, Miaglia, Brizzolesi, Rossi Teofilo, Calvi, Rizzetti, Pinchia, Facta, Giovanelli, Di Bagnasco, Frascara Giuseppe, Fracassi, Falletti, Borsarelli, Bertarelli, Rovasenda ed i senatori Di Sambuy, Fontana, Chiesa, De Sonnaz, Rattazzi, Chiala, San Martino, Pallavicini.

Hanno parlato, applauditi, i sindaci di Torino e di Cuneo; Lairolle, vice-pres. del Cons. gen. e Durandy di Nizza, il comm. Giordano pres. la Deput. prov. di Torino, i senatori Rossi e Riberi ed altri. E' stato approvato un ordine del giorno del comm. Giordano a favore della sollecita costruzione del tronco da Vievola alla frontiera francese.

Alle 13 nel Borgo medioevale s'è avuta una colazione offerta dal Municipio di Torino. I commensali erano circa duecento.

Si sono scambiati brindisi cordialissimi all'Italia ed alla Francia con grandi evviva ai Sovrani d'Italia ed al presidente la Repubblica Francese.

I convitati hanno visitato poi il Castello medioevale.

I drammi dell'amore.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Venezia, 22, ore 16.45. — Lorenzo Piccioni, trentenne, da Avola (Siracusa), inserviente postale, s'era innamorato pazzamente di una bella ragazza diciottenne, di nome Maria Salvadori, modista, figlia di un arsenalotto. Ella, sapendolo ammogliato, s'era rifiutata di corrispondergli.

Oggi a mezzodì il Piccioni ha atteso che la fanciulla uscisse di casa per recarsi al lavoro. Appena l'ha scòrta le si è avvicinato e le ha rinnovato le ardenti sue proteste d'amore: respinto ancora, ha tratto una rivoltella ed ha ferito lei e sè stesso nella regione cardiaca.

La fanciulla è morta poco dopo; egli è moribondo all'ospedale.

Torino, 22, ore 16.50. — (*Ermon*). In una casa sulla piazza del Martinetto sono stati ritrovati morti i coniugi Marchisio. Si crede che il marito abbia ucciso per gelosia la moglie con una rivoltella e poi abbia fatto giustizia su sè stesso.

Ella aveva 21 anno. Vera vittima della tragedia è un bimbo lattante!

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Mantova, 21, ore 17.45. — Stamane, quando l'ingegnere Barozzi, amministratore del milionario Valentini, aveva combinato sulla pubblica piazza coi lavoratori per la mietitura nel fondo San Giovanni nel Comune di Conceferraro, intervenne tale Manani Labano, qualificandosi per ispettore delle Leghe ed impose ai lavoratori di desistere dal recarsi al lavoro senza autorizzazione delle Leghe stesse. Intervenuto l'agente Spinoni, il sedicente ispettore venne tradotto in Questura, ove trovasi tuttora.

Genova, 22, ore 12.5 — (*Aldo*). La commissione dei negozianti di carboni pubblica un manifesto conciliativo, nel quale invita gli scioperanti a riprendere il lavoro martedì, salvo l'intendersi poi sul famoso turno di lavoro.

Ciò ha prodotto eccellente impressione, ci che si spera in una soluzione soddisfacente.

— Iersera a Cornegliano alcuni operai ascritti alla Lega cattolica furono malmenati da una comitiva di scioperanti mentre ritornavano a casa in *tram*. Qualcuno di quelli fu ferito: qualcuno di questi fu arrestato.

Ostiglia, 22, ore 12.15 — Lega lavoranti fornai intimò padroni forni aumento salari e le altre solite condizioni impossibili. I padroni accettarono aumento, respingendo recisamente le altre imposizioni. I lavoranti deliberarono ieri sera lo sciopero, fino a che i padroni non accetteranno per iscritto tutte le condizioni imposte. Si prevede che domani il paese resterà senza pane.

Sarteano, 22 — In prossimità di questo piccolo paese esiste una Cartiera della Casa Civelli che dà lavoro a 160 operai, i quali, visto che tutti scioperano, da lunedì hanno smesso il lavoro, chiedendo diminuzione d'orario e aumento di paga, ciò che per la Cartiera si risolve in una maggiore spesa di cento lire al giorno, per lo meno. Il cav. Cassone, Sottoprefetto di Montepulciano, mandò subito sul luogo il tenente dei carabinieri e finora nessun disordine. Gli scioperanti nominarono loro presidente l'on. Ferri, che ha mandato come suo vicario il notissimo socialista di Colle Valdelsa, Vittorio Meoni, candidato perpetuo del Collegio.

Il deputato Antonio Civelli, proprietario della Cartiera, ha intanto pubblicato un manifesto per avvertire che se entro dieci giorni gli operai non torneranno in fabbrica, egli la chiuderà per non più riaprirla e così vi saranno 160 famiglie sul lastrico. Si ritiene però che gli operai cederanno.

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo
Franchi per Quintale - 22 giugno 1901.

	1898	1899		1900		1901		
	30[12	25[8	27[10	26[1	26[12	25[1	14[6	21[6
Parigi . . .	20.62	19.62	18.87	19.00	19.85	19.15	19.88	20.37
Berlino. . .	—	—	—	18.50	18.68	19.75	21.18	21.15
Vienna. . .	21.23	18.70	—	17.42	16.43	16.51	17.39	17.08
Budapest. .	21.38	18.48	17.49	17.11	15.75	15.92	17.25	17.11
Londra. . .	16.75	16.16	15.84	16.50	—	15.30	—	—
New-York .	14.94	14.87	14.10	14.37	15.08	—	14.85	14.68
Chicago . .	12.67	13.60	12.52	12.20	13.93	13.91	13.60	13.41
Odessa. . .	14.00	15.00	13.80	—	14.60	14.10	14.94	14.73
Galata . .	—	15.25	13.50	—	—	—	—	—

Nella passata settimana sui principali mercati esteri si verificò ribasso nei prezzi del grano. Solo a Parigi si ebbe rialzo di poca entità.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si valutano a circa 14,456,500 ettolitri di cui 9,918,000 diretti per l'Inghilterra e 4,538,500 pel Continente.

Agli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per l'esportazione ascendono a circa ettolitri 12,293,650, mentre l'anno scorso a questo tempo erano di 15,461,250.

In Italia continua la calma negli affari; le offerte sono scarse e gli acquisti poco rilevanti. Le quotazioni oscillano sempre fra L. 26 e L. 28,50 pei grani teneri e fra L. 27,50 e L. 29 per quelli duri.

Le previsioni sul prossimo raccolto seguitano ad essere dappertutto abbastanza soddisfacenti.

L'ex-Regina del Madagascar

Parigi, 22, ore 16. — L'*Evènement* dice che un deputato francese noto *sportsman* ha domandato la mano dell'ex-regina Banavalo del Madagascar.

La spedizione di Nansen.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 22, ore 12.35 — Da Cristiania si annuncia che il prof. norvegese Geehmuyden ha espresso in questi giorni dei dubbi sull'esattezza dei calcoli secondo i quali Nansen sostiene di essere giunto sino ad 86.14 gradi di latitudine nord. In seguito a queste asserzioni, un lettore dell'*Aftenposten* chiese se anche i dati del comandante Cagni non debbano essere rettificati.

Il prof. Geehmuyden rispose non esservi per ora alcun dubbio che Cagni si sia spinto al Nord più avanti di Nansen.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — L'avv. Antonino Verso Mendola pubblica un suo dramma in tre atti: *Il ritorno dall'isola del Diavolo di Alfredo Dreyfus*, lavoro più letterario che teatrale. Del resto anche l'autore lo giudica " più adatto ad una lettura che ad una recita. „

Lo stesso autore promette prossima la pubblicazione di un altro suo dramma su *Lucio Sergio Catilina*.

— A Salzach, in Svizzera, è stata data la prima rappresentazione del *Mistero della Passione*, che ha fruttato grandi applausi all'attore Kocher nella parte di Gesù Cristo e agli altri interpreti.

Le rappresentazioni continueranno per due mesi tutte le domeniche.

Lirica. — Avremo, dunque, alla Scala, una prima novità, l'opera che il Franchetti ha scritto sul libretto di L. Illica: *Germania*.

L'azione si svolge nel 1813, quando Napoleone aveva invaso la Prussia.

Esordisce nella conventicola d'una società segreta, sorpresa dalla polizia: ma il capo (il baritono) riesce a fuggire e si salva in casa d'un amico, proprio nel momento in cui questi sta per celebrare le nozze... con una ex-amante del fuggiasco! Questi, riconoscendola, la rimprovera e fugge; e dietro a lui fugge anche la donna, vinta dal rimorso.

Ma anche fuggendo ci s'incontra: e i due amici si riconciliano per la patria.

Così si giunge all'ultimo atto: il campo della battaglia di Jena. E' la sera, dopo la mischia. Si veggono mucchi di cadaveri, lamenti di feriti.

Tra questi si aggira la ragazza, cercando il cospiratore che doveva farla sua sposa: egli è morente, e domanda se la *Germania* ha vinto. Ella gli mentisce in quell'ora suprema. Ma nello sfondo passano Napoleone I ed i suoi generali, trionfanti.

Non manca d'interesse per un'azione... coreografica.

— Nonostante le pratiche e le promesse, a Torino non si darà l'*Anello del Nibelungo*.

La ragione è semplicissima: l'editore Ricordi chiedeva la piccolezza di 30,000 lire di solo nolo. Al municipio sono parsi troppi: e, in verità, pochi non sono.

— Tamagno ha cantato la seconda sera al Covent Garden nella parte di *Radames* ottenendovi uno splendido successo specialmente nelle scene del Trionfo e del Tempio. Benissimo anche le signore Eames (*Aida*) e Brema (*Amneris*), il baritono Scotti (*Amonasro*) e il basso Pianςon (*Ramfis*) nelle rispettive parti.

Dirigeva il maestro Mancinelli.

Arte. — Si è costituita in Siena, sotto la presidenza onoraria di quell'arcivescovo, una Commissione promotrice dei restauri artistici della Basilica di S. Francesco, comprendendo la facciata e il campanile. Ma il concorso è ristretto fra gli artisti nati o domiciliati in uno dei comuni della provincia.

Sta bene, il concorso; sta male, anzi malissimo, la restrizione.

— Il Re Edoardo d'Inghilterra ha posato, la settimana scorsa, davanti al pittore Luke Fildes. E' la prima volta che egli si fa fare il ritratto, dopo il suo avvenimento al trono.

Varie. — Craig-y-Nos, il castello di Adelina Patti, è andato all'asta il 18 corrente; ma non avendo la maggiore offerta raggiunto che 45,000 sterline (l. it. 1,125,000) è rimasto per ora invenduto.

Un ciclone in America.

(S) **New York**, 22. — Un ciclone ha devastato la riviera Keyapaka nel Missuri. Vi sono nove morti e numerosi feriti.

Lungo il passaggio del ciclone è rimasto tutto distrutto.

Sports

Il regolamento degli automobili in Francia — Ci telegrafano da **Parigi**:

Il ministro dei lavori pubblici ha presentato un nuovo regolamento sugli automobili nel quale la velocità massima è portata a 30 km. all'ora. Restano proibite le corse su strada.

Vipar

Corse del 21 giugno ad Ascot.

(Telegramma particolare del Jockey Club).

The Alexandra Plate - (37,500 fra. - 4000 m.)

1. *Kilmarnock II*, 4 anni, da Sir Dixon e Miss Used, di Mr. W. C. Whitney — 2. *Fres Companion*, 4 anni, da Sir Hugo e Damsel, di Lord Harewood — 3. *Strong Bow*, 4 anni, da Morion e La Flèche, di Mr. J. W. Larnach.

(9 partenti).

L'Imperatore Guglielmo alle regate.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 22, ore 16,40. — Alla regata internazionale a Kiel, l'Imperatore Guglielmo, che stava al timone del suo yacht *Induna*, protestò contro lo yacht *Comet* perchè aveva girato falsamente una boa. Il Comitato delle regate, dopo aver constatato che la carta segnava erroneamente la boa, respinse la protesta dell'Imperatore, lasciando il terzo premio al *Comet* ed il quarto allo yacht dell'Imperatore.

L'equipaggio della nave russa *Svetlana*, varata recentemente all'Havre, che assisteva alle regate, acclamò l'Imperatore quando passò presso quella nave col suo yacht.

Questi visitò nella giornata la *Svetlana* e telegrafò allo Czar, felicitandosi per la splendida nave.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA, 23 Giugno 1901 — S. Agrippina.

Leva il Sole alle ore 4.37 m. — Tramonta alle 7.47 s.
Leva la Luna alle ore 11.57 m. — Tramonta alle 11.49 s.
L'Ave Maria suona alle 8 1[4.

BOLLETTINO METEORICO.

22 giugno ore 15.

Europa: pressione massima 767 in Baviera, minima 755 sull'Irlanda.

Italia 24 ore: barometro salito di uno a due mill. sulla Italia superiore e Sicilia, di un mill. in Sardegna, quasi stazionario altrove; temperatura generalmente aumentata tranne che in Toscana; alcune pioggie al Sud; venti forti settentrionali nel e Puglie.

Stamane: cielo quasi sereno sull'alta Italia e Sardegna, alquanto nuvoloso altrove; venti deboli del 3.o quadrante in Sicilia, deboli o moderati del 4.o al Sud penisola e Sardegna, deboli varii altrove; barometro massimo a 763 sulla Sardegna, e alto Veneto; minimo 759 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo vario con qualche temporale; temperatura in aumento.

Sciarada.

Nell'acqua il *primiero*
Fra sette il *secondo*
Riluce l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Orna-mento.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 20 giugno.
Nati 30 compresi 2 nati morti.
Morti 13 dei quali 4 sotto i 7 anni.

MORTI

De Micheli Regina fu Vittorio, Magliano, 15
Monachesi Gina di Domenico, Roma, 9
Bracci Fortunato fu Francesco, Civitavecchia, 82, ved.
Caccialupi Pietro fu Giovanni, Moriupo, 28, cel.
Ponzo Proietti Giulia, Capranica, 60
Nicolini Ciro fu Paolo, Rimini, 42, coniug.
Lombardi Adelaide fu Tommaso, Roma, 64, ved.
Busini Antonio fu Romualdo, Cesena, 64, coniug.
Bonfanti Ambrogio di Giuseppe, Belluno, 27, cel.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Provincia di Caserta - 9 luglio - Mantenimento a cottimo della S. P. delle Puglie, dalla prov. di Napoli a Pomigliano d'Arco - m. 10,000 - Can. ann. L. 22,900.

Notai - Vacanti due uffici notarili nel Comune di Livorno.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 22 giugno 1901.

Bari	87	76	47	49	89
Firenze	33	43	15	22	14
Milano	46	56	17	76	54
Napoli	82	6	78	5	14
Palermo . . .	37	14	45	6	81
Roma	11	59	62	36	22
Torino	74	63	70	26	90
Venezia . . .	18	11	87	83	84

Vedere in 4ª Pagina
Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Ammin. sono aperti dalle 9 ant. alle 7 pom. Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - Per gli uffici d'Amministrazione N. 1[illegible] - gli uffici di Redazione N. 1237.

Palazzo di Giustizia

Corte di appello di Torino.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Torino 21, ore 23.50. — (*Ermon*). La Corte di Appello, dopo una lunga discussione durato due giorni, ha emesso la sentenza nel processo della *Carlo R.*

La sentenza respinge le eccezioni della difesa per l'annullamento o il rinnovamento del processo dibattutosi davanti al Tribunale in Genova; assolve per non provata reità il capitano Cremonini, conferma la condanna per gli assenti capostiva Checchi e infermiere Montello.

Assolve il deputato Gavotti, risolvendo così la gravissima questione della responsabilità civile dell'equipaggiatore della nave.

Il viaggio del piroscafo *Carlo R.* da Napoli al Brasile e dal Brasile all'Asinara nell'agosto e settembre 1893, diede materia ad un grave ed intricato processo contro il comandante Scipione Cremonini, contro il commissario di bordo, il medico, altri preposti, il noleggiatore dello stesso piroscafo onorevole Gustavo Gavotti ed il proprietario ed armatore honte Edilio Raggio.

Il Tribunale di Genova condannava il comandante Cremonini, per abusi di potere, percosse e sevizie a danno di vari passeggieri, a due mesi e giorni 25 di reclusione; il capostiva Checchi Giuseppe, per lesioni a danno di due passeggieri, ad un anno di reclusione, ed il marinaio infermiere Montello Antonio, per lesione, alla reclusione per 7 mesi.

Assolse tutti gli altri, ammettendo la responsabilità civile dell'on. Gavotti.

La Corte d'Appello di Genova confermava questa sentenza, dichiarando però condonata completamente la pena del Cremonesi, ridotta per gli altri due di 6 mesi in forza del decreto d'amnistia.

La Corte Suprema di Roma annullava, per vizio di forma, la sentenza della Corte di Genova e rinviava la causa alla Corte d'Appello di Torino.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI — Balzani Saverio e Giovanni, forno via Torino, 131. Offerto al 25 0[0 in 5 annualità - 2 luglio, ore 13 adunanza dei creditori per deliberare.

VENDITE — De Simone Salvatore, fabbrica di alcool, in via Casilina. E' autorizzata la vendita delle merci a trattative private.

CHIUSURE DI FALLIMENTI. - Bianchi Raffaele; drogheria, via Principe Umberto 77. Senza attivo. Sentenza di ieri.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera aperta la fascetta del giornale stesso.

Consiglio Comunale

Seduta del 21 giugno 1901. - Pres. **Colonna.**

La seduta è aperta alle 22.

Casciani sul processo verbale chiede la parola. Su qualche giornale, a proposito della sua risposta all'on. Mazza, lesse una frase che poteva suonare a lui un'ingiuria. Siccome egli non ebbe occasione di offendere alcuno e molto meno di rilevare la frase riportata, chiede alla cortesia dell'on. Mazza spiegazioni in proposito.

Mazza. Prendendo atto delle dichiarazioni dell'on. Casciani, siccome non ha il diritto di sindacare l'opinione dei suoi colleghi, ritira la parola.

Si approvano le proposte:

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dal sig. Benigno Manardi.

Segue la proposta:

— Ordinamento dell'ufficio locale.

Pacelli Filippo. Vuole l'istituzione di un'avvocatura municipale, nel senso che gli avvocati che ne fanno parte non possano esercitare la professione libera.

Appoggiano la proposta, avendo ampie parole di lode per gli avvocati del Comune, i cons. **Carancini** e **Jacoucci** e l'ass. **Vitelleschi**. Parlano anche gli on. **Tommasetti, Carpegna, Giordano-Apostoli**.

La proposta è approvata.

Erano presenti:

Colonna P., Pacelli F., Mazza, Masi, Sladerini, Bastianelli, Cruciani-Alibrandi, Toso, Casciani, Castellani, Koch, Di Carpegna, Armellini, Tomassetti, Bugarini, Liberali, Chigi, Gazzani, Vitelleschi, Galluppi, T[illegible]li, Giovenale, Cecchini, Coselli, Buttarelli, Fratellini, Ballori, Serafini, Malatesta, Palomba, Santucci, Carancini, Alatri, Jacoucci, Di San Martino, Coltellacci, Tittoni, Civalleri, Salustri-Galli, Giordano-Apostoli, Ruggeri, Tommasini, Boncompagni, Ingami, Ferrari, Persichetti, Galli, Trompeo, Topai, Gennari.

Dalla Provincia Romana

Albano Laziale, 22. (*Piero*). — L'adunanza ordinaria della Società Magistrale Laziale, con l'intervento del direttore didattico cav. Ciro Guidi, ha trattato argomenti della massima importanza, specie in quanto riguarda il pareggiamento del *deficit* dell'esercizio precedente ed il pagamento della quota annua di L. 1,50 che alla fine del c. m. dovrà versarsi alla Cassa della Federazione Nazionale.

Il presidente cav. Galli è stato incaricato, insieme con i consiglieri, di rappresentare la Società al pellegrinaggio del 29 luglio alla tomba del Re Umberto ed è stato autorizzato a rappresentare la Società al Congresso pedagogico di Napoli. A proposito del progetto di una Cassa di soccorso a favore delle famiglie dei maestri s'è dato incarico al presidente ed ai maestri Angelo Pieroni, Rondini e Bilancini di studiarlo e di riferirne all'assemblea nella prossima adunanza.

Frosinone, 22. — Nicola Bragaglia, conduttore della « Osteria Nuova » posta sulla strada provinciale Frosinone-Roma, in seguito a diverbio è stato ferito di coltello laggiù da certo Felice Maramao da Guarcino. Guarirà in una ventina di giorni. Il feritore è fuggito.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 28.4 — Minimo 16.9.

In Vaticano. — Ieri il Papa ricevette in private udienze mons. Aversa uditore alla Nunziatura di Vienna e il cardinale Gennari.

— Ieri si adunò al Vaticano la S. Congregazione del Concilio.

Al Pantheon. — S. M. la Regina Margherita si è recata ieri mattina alle 8,15 al Pantheon, dove ha assistito alla messa, letta da monsignor Lanza.

Al Policlinico. — S. M. il Re si recò ieri al Policlinico e fu ricevuto dal ministro dell'istruzione pubblica, on. Giusso, e dal sottosegretario ai lavori pubblici, on. Niccolini.

S. M. il Re visitò tutti i locali.

Arrivi e partenze. — Ieri notte a ore 0,5, per Napoli, è partito il Ministro di Portogallo presso il Quirinale.

Per la gran festa notturna al Pincio. — *Fervet opus!* - Comitato e Fantappiè sono in continuo moto. Il Pincio va trasformandosi in un vero incantesimo di fantasmagorie e di curiosità artistiche. Basti dire che tutto il simpatico e fiorito Monte sarà illuminato in una sola onda di luce e di splendori variopinti. Una passeggiata diurna di questi giorni al Pincio basterà a persuadere della grandiosità dei preparativi.

Il Comitato poi prepara delle sorprese di assai buon gusto che renderanno memorabile questa gran festa di chiusura degli odierni festeggiamenti.

Alle Associazioni di Roma. — Per soddisfare il desiderio plebiscitario delle Associazioni aderenti, il Comitato ha deliberato che, anche in vista della prossima partenza da Roma di S. M. la Regina Madre, il Corteo porti il saluto sempre affettuoso di Roma a Margherita di Savoia e quindi percorra il seguente itinerario:

Porta Pia - Via Venti Settembre - Via Goito - Piazza Indipendenza - Piazza dei Cinquecento - Viale delle Terme - Esedra - Via Nazionale - Via del Quirinale - Quattro Fontane - Piazza Barberini e Via Veneto.

Il Comitato offrirà alle Società, Istituti, Concerti ecc. un ricordo del fausto avvenimento.

La formazione del Corteo avrà luogo alle ore 8 ant. di lunedì 24 nel piazzale esterno di Porta Pia per cura di una speciale Commissione.

La seconda adunanza degli impiegati. — Venerdì alle 9. al Teatro Nuovo in via Umbria, in seguito all'invito fatto dal Comitato provvisorio per la " Unione italiana degli impiegati civili „ con un manifesto affisso ieri l'altro, si adunarono gli impiegati in numero di due mila circa.

La riunione generale di ieri sera fu votata dall'assemblea che si tenne la sera del 17 scorso nella sala dei Reduci alla Posta Vecchia.

Presiedeva l'avv. Colini. I discorsi, brevi e vibrati, furono una ventina.

Parlarono, oltre all'avv. Colini, i signori Gatti, Pazienti, Mancini, Cancellieri, quest'ultimo certo uno dei più ascoltati e più applauditi, ed altri.

Vi furono incidentini fra oratori e ascoltatori, ma ad ogni modo fu lecita a tutti l'esposizione delle proprie idee, che furono molte e disparate.

L'avv. Colini dichiarò che l'*Unione Italiana degli impiegati civili*, ad istituire ufficialmente la quale gli intervenuti erano stati chiamati, ha il fermo proposito di tutelare i supremi interessi della classe, che si possono così riassumere:

Indennità di residenza, abolizione degli stipendi minimi, commissione di vigilanza e una legge che regoli equamente e che garantisca seriamente le condizioni del lavoro.

Ad unanimità, per acclamazione, furono votati i pochi articoli del nuovo statuto e fu così dichiarata istituita l'*Unione Italiana degli impiegati civili*.

Prima della votazione, che si fece per alzata di mano, un impiegato, il sig. Ciampoli, propose l'invio di un telegramma al Re.

Questa proposta fu accolta da fischi, ai quali seguirono degli applausi. Fatto è che per tagliar corto, il presidente, considerando che non era bella cosa mettere in discussione tale proposta che *a priori* non e a unanimemente accettata, con molta accortezza fuorviò l'attenzione dei riuniti.

Questo abbiamo detto per dovere di cronisti. Aggiungiamo che, senza dubbio, i fischi erano diretti a chi faceva una proposta creduta in quel momento intempestiva, ma se ciò non fosse avvenuto ci avrebbero non poco guadagnato la serietà e la compostezza della riunione che per quanto vivace fu del massimo interesse per tutta la classe degli impiegati.

Nell'Amministrazione provinciale Venerdì mattina sono incominciati gli esami del concorso a due posti di segretario nella Deputazione provinciale di Roma.

Al concorso si presentarono 44 laureati in legge.

La Commissione esaminatrice è composta dei deputati provinciali sopte Cancelli, avv. Navone, conte Santucci, del cav. Pizi, segretario generale della Provincia; del cav. Errante, consigliere di prefettura.

Il concerto sinfonico al Palatino. — Roma non può che rispondere con vero slancio all'invito del Comitato pei festeggiamenti alla festa artistica del concerto sinfonico diretto dal maestro Vessella ed eseguito da 250 professori delle varie bande ed orchestre cittadine e militari.

Lo spettacolo di questa intellettuale riunione sarà meraviglioso. Là nello storico stadio, che è una vera platea quadrifate a attorniata da caratteristici monumenti, la musica classica eseguita nel modo come la sa dirigere il Vessella sarà di un effetto tutto speciale, restando gli animi naturalmente dall'ambiente disposti a gustare tutte le bellezze e le finezze dell'arte.

L'idea poi di presentare al pubblico romano la celebre sinfonia di Mercadante, che tanto fanatismo destò a Napoli allorchè venne eseguita innanzi quella Reggia nell'occasione della nascita dell'attuale nostro Re, è dovuta al geniale direttore della nostra banda cittadina ed è un omaggio gentile alla neonata Principessa Jolanda per parte degli artisti della capitale, che sarà assai apprezzato dall'intera popolazione.

Il prezzo realmente mite del biglietto d'ingresso, l'aver opportunamente il Comitato disposto perchè il concerto avvenisse di giorno festivo ad agevolare il concorso di tutte le classi della cittadinanza, la grandiosità del programma, il luogo scelto per lo squisito convegno artistico ed insieme il pensiero di concorrere ad un'alta opera di beneficenza sono tutti elementi che assicurano il più completo successo della festa di oggi.

Ecco il programma:

I. — Beethoven - Settima sinfonia op. 92: *a*) Poco sostenuto e vivace - *b*) Allegretto - *c*) Presto — Wagner - « Kaiser-Marsch. »

II. — Mercadante - Sinfonia-Marcia (composta in occasione della nascita del Principe di Napoli e dedicata a S. A. R. Margherita di Savoia).

III. — Verdi - « La Battaglia di Legnano » Sinfonia » — Ponchielli - Preludio nella cantata « A Gaetano Donizetti » — Boito - Ridda e fuga nell'opera « Mefistofele.

Pei telegrafisti. — Nella sala dell'Associazione degli Impiegati, il signor Ferdinando Geronimi, Direttore del giornale dei telegrafisti, alla presenza di numerosi colleghi delle varie classi, tenne una conferenza propugnando la istituzione dell'Associazione telegrafica professionale italiana e la fondazione della colonia telegrafica internazionale in Como.

Il conferenziere fu ripetutamente applaudito e le importanti proposte approvate all'unanimità.

All'Università Ieri mattina alle ore 11 1[2 una Commissione della Società degli agricoltori italiani, con a capo il senatore Cappelli e il prof. Cuboni, si recò all'Istituto di anatomia comparata della nostra Università per consegnare all'illustre prof. Grassi la corona d'oro stategli decretata dalla suddetta Società per i suoi studi sulla malaria.

La corona, del valore di L. 5000, è stata magistralmente disegnata da Ettore Ferrari e venne presentata in uno stupe do astuccio di pelle verde con fregi d'oro.

Gli studenti delle Facoltà di medicina e scienze naturali, in tale occasione presentarono al prof. Grassi una stupenda pergamena, in segno di alta stima ed affetto.

L'inaugurazione della palestra Umberto I. — L'inaugurazione della palestra Umberto I che doveva aver luogo oggi, a causa del grande concerto sinfonico al Palatino, è stata rimandata a domenica 30 corrente.

Il sanatorio per i bambini tubercolosi. — La riunione indetta nel pomeriggio di ieri non potè aver luogo essendo i deputati impegnati alla Camera per la discussione del bilancio dell'interno.

Il Comitato si riunirà martedì alle ore 14.

Comizio agrario. — Ieri 20 corrente al Comizio agrario di Roma si è tenuta l'annunciata riunione per la formazione del Consorzio cooperativo agrario.

La riunione presieduta dal comm. Carlo Tenerani riuscì numerosa per l'intervento di molti rappresentanti comunali.

Fu stabilita in massima la formazione del Consorzio e fu nominata una Commissione perchè presenti nel più breve termine lo Statuto.

Avv. Romolo Pozzi, socio del Comizio — Avv. A. Maria Palleschi, socio e rappresentante del Comune di Arcinazzo Romano — Dott. Oreste Narduzzi, socio — Cav. Giovanni Garavini, socio — Signor Achille Passeggeri, rappresentante del Comune di Cerveteri.

Mercato dei bozzoli del 22 giugno. — Razze incrociate a bozzolo giallo. Venduti chilogrammi 569. Prezzo per chilogramma L. 3.01 Importo delle vendite L. 1612.69.

E' utile avvertire che da qualche giorno è notata la presenza sul mercato di nuovi compratori che venuti espressamente per l'acquisto dei bozzoli, miglioreranno indubbiamente le condizioni di contrattazione.

Aste ed appalti. — Essendo riuscito inefficace il precedente esperimento, sabato 6 luglio, in Campidoglio, avrà luogo la nuova gara dell'asta per l'appalto della fornitura di quintali 3500 di fieno e di quintali 500 di paglia occorrenti pei quadrupedi addetti al servizio della nettezza urbana, dal 1° ottobre 1901 al 30 settembre 1902.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Oggi in Albano e in Anzio-Nettuno — Si può dire che oggi si inaugura la vera stagione balneare nelle splendide spiaggie di Anzio e Nettuno e quindi si prevede un gran concorso. Rammentiamo che i biglietti di andata e ritorno speciali estivi costano L. 6,80 in 1.a classe, L. 4,95 in 2.a e L. 3,10 in 3.a classe. Così pure è bene ricordare che i medesimi biglietti hanno la validità di 3 giorni e dànno la facoltà di fermarsi nell'andata o nel ritorno nei Castelli Romani e cioè in Albano, Marino, Castel Gandolfo, ecc., ove oggi vi sarà straordinario concorso sia da Roma direttamente, sia di ritorno da Anzio-Nettuno.

Per coloro che possono trattenersi fino alle più tarde ore della sera rammentiamo che l'ultimo treno da Nettuno-Anzio parte alle ore 22,10 e 22,26 e l'ultimo treno (tropea) da Albano per Roma parte alle ore 10,5 pom.

Chi vuole munirsi dell'orario della linea Roma-Albano Anzio-Nettuno può prenderlo nella 4.a pagina del nostro giornale.

La stamperia dei Lincei. — Il cav. Vincenzo Salviucci, proprietario della tipografia della R. Accademia dei Lincei, fece omaggio nei giorni scorsi a S. M. il Re, di alcune pubblicazioni edite in quel pregiato stabilimento e nelle quali trovansi numerosi saggi della ricca collezione di caratteri orientali, che lo stabilimento possiede.

S. M. gradì il dono e il Ministro della R. Casa, con una lettera gentilissima, ringraziava il cav. Salviucci, inviandogli un ricco gioiello in segno di gradimento. All'egregio cav. Salviucci e ai suoi valenti collaboratori mandiamo i nostri cordiali rallegramenti.

Circoli e Società. — *Società piemontesi liguri e sardi*. — Agli omaggi di costante affetto e di imperitura devozione inviati a S. M. il Re dai componenti la Società tra piemontesi, liguri e sardi riuniti pel consueto annuale banchetto S. M. ha fatto rispondere col seguente telegramma.

On. prof. comm. Coppino
Presidente Società piemontesi, liguri e sardi.

Assai gradito giunse a S. M. il Re l'omaggio di codesta Società la cui devozione costante e affettuosa alla Casa Savoia è ben nota all'Augusto Sovrano. Sono quindi lieto ringraziare cordialmente nel Real nome la S. V. e quanti ella rappresentava nei nobili sentimenti e voti di cui era interprete.

Il Ministro
firmato: *E. Ponzio Vaglia*.

Società velocipedistica romana. — Oltre il grande torneo equestre schermistico nella festa di domani prossima saranno mostrati al pubblico i risultati delle esercitazioni fatte in tutti i generi di sport.

Così le gare di lotta e di scherma si avvicenderanno alle corse in bicicletta, alla partita di tiralto ed alle evoluzioni ciclistiche in modo da offrire uno spettacolo tanto più attraente quanto più variato. Ferrone i preparativi nell'ampia pista e nell'elegante chalet e si può essere sicuri che domani tutta la Roma spor-

tiva concorrerà a rendere più gaia e più completamente riuscita questa festa per la quale è tanta l'aspettazione.

Tutti i soci sono invitati oggi dalle 8 1[2 alle 8 p. per la prova generale dopo la quale la presidenza offrirà una bicchierata.

La Regina Maria Pia a S. Michele. — Ieri alle 16 S. M. la Maria Pia di Portogallo si recava a visitare l'ospizio di S. Michele.

Erano a riceverla il sen. Balestra pres. della Dep. Provinciale, il direttore dell'Istituto maggiore Moreno, il segretario sig. Alfani, il vicearroco Don E. Fasani, l'economo dell'ospizio ecc.

All'arrivare di Sua Maestà il concertino di San Michele, composto di allievi, intuonò l'inno portoghese.

La Regina Pia s'interessò vivamente del benefico Istituto; si fermò ad ammirare molte fra le artistiche opere degli allievi, di cui sono decorate parecchie sale e manifestò una particolare ammirazione per le loggie decorate così mirabilmente a stucco dagli allievi.

Alle 18,40 la Regina, congratulatasi nuovamente col sen. Balestra, salutata reverentemente dagli astanti, fece ritorno al Quirinale.

Consumazioni-reclame Buton, Piazza Trevi 87-88. — Oggi *Elixir China Buton*, tonico di riconosciuto valore. Prezzo: *cinque centesimi*.

Polvere vegetale. Vedi avviso 4.a pagina

Disgrazie. — Presso Tor di Quinto, il contadino Luciani Emidio, di anni 43, da Mazzano Romano cadde da un carretto e si produsse gravi contusioni.

Piccola Cronaca

Illuminazione. — Lanterne e palloncini da centesimi 9 a 15, Lampadiei di vetro a colori naturali, alti centimetri 10×8, bianco opaco, giallo, verde, celeste, bleu, bianco vetro e rosso, già pronti col filo di ferro per appendersi, a centesimi 10 caduno.

Il moccolotto speciale per illuminazione, durata ore 4 lire 4,50 al cento Stabilimento Tipografico e Cartoleria **Gaetano Pistolesi**, via Archetto, 21 a 27, Roma.

Ultim'ora del Parlamento

(Seguito della discussione).

Dunque c'è un cammino da fare: come raggiungere questo ideale? Con la violenza? No! Non l'abbiamo mai detto. La carabina e la barricata non cambiano la costituzione economica d'una società.

E allora? Avranno i socialisti la pregiudiziale dei repubblicani, di cambiar cioè la forma di governo? No! Noi lavoriamo oggi per preparare il domani! (*Commenti rumorosissimi*)

— E volete che lavoriamo per finta? (*Benissimo*).

La *Perseveranza*, autorevole giornale in materia economica, (*Oh!*) dice che un partito rivoluzionario se rimane nel terreno legale è difficile a poterlo a combattere. (*Commenti lunghissimi*). E' verissimo! Noi lo sappiamo!

I mezzi per combattere questo Ministero, che è l'anello di una catena parlamentare, i conservatori non li devono trovare nel vecchio armamentario reazionario, ma li devono trovare al di fuori dell'utopia reazionaria. L'utopia reazionaria in Italia è passata dalla forma coperta dell'on. Crispi che fece votare alla chetichella la soppressione di 800 milioni di elettori....

Voci. Bum!

Ferri. No, di 800 mila.

L'utopia reazionaria è passata alla forma aperta coi provvedimenti politici.

E poi — prosegue l'oratore — è venuto col nuovo regno Giuseppe Zanardelli, il quale era combattuto dai conservatori come nemico delle istituzioni,.. mentre ora lo adulano, sperando, cosa impossibile, che abbandoni Giolitti.

Ora il nuovo Re si trova in un momento critico, simile a quello che si trovò Vittorio Emanuele II nel 1848 dopo Novara, ed ora a lui si pone il problema dell'elevamento delle classi povere.

Non c'è via di mezzo: O con la reazione o con la libertà!

E i socialisti — prosegue l'oratore — appoggiano il ministero perchè è con la libertà (*oh!*)

Dopo di che l'on. Ferri invita i conservatori a prender francamente la via reazionaria nel qual caso ci sarà l'ostruzionismo (*ah!*) l'ostruzionismo che ci sarà solo in caso di legittima difesa, e non quanto si presenti una legge che ai socialisti non piaccia!

Concludendo, l'on. Ferri, dice che i socialisti vogliono per ora l'unità italiana, perchè è un debito di educazione civile verso le provincie meridionali..

De Cesare. Non esageri!

Ferri. Non parlo di tutte le provincie meridionali.

Proseguendo dice che i socialisti non hanno certe aspirazioni separatiste che hanno manifestato i conservatori lombarpi (*commenti animati*).

Il Ministero intende assicurare lo svolgimento normale della evoluzione civile e perciò il contenuto storico di questo Gabinetto è questo: il passaggio dall'assetto feudale economico alla borghesia liberale e moderna (*uh!*). Perciò i socialisti lo appoggiano

La tempesta si scatena di nuovo: *ai voti! ai voti!*

In mezzo ai chiassi parla l'on. **Scalini** che svolge quest'ordine del giorno:

" La Camera confidando che il Governo vorrà per l'avvenire difendere con maggiore energia la libertà del lavoro e impedire che le Leghe di miglioramento diventino focolari di propaganda anticostituzionale, passa all'ordine del giorno. „

Dichiara che voterà contro (*benissimo a destra*).

Pellegrini con qualche barzelletta e in mezzo ai rumori svolge quest'ordine del giorno:

" La Camera, considerando la politica del Governo nell'attuale conflitto tra capitale e lavoro come conforme alle leggi vigenti e all'interesse delle istituzioni, passa alla discussione dei capitoli. „

Siccome l'on. Di San Giuliano ha detto che Annibale è alle porte, dice che l'on. Ferri è più guascone che cartaginese! (*ilarità*).

Il discorso Pellegrini è un fuoco di fila di motti di spirito, parecchi dei quali molto ben diretti contro i socialisti, per cui l'on. Ferri rimane male. La voce rauca dell'oratore non arriva che a sbalzi alla tribuna; quel che si capisce è che la Camera ride convulsamente e che l'on. Pellegrini suona una rapsodia liberale.

Dopo cinque minuti di riposo, parla l'on. Fortis.

Fortis ha quest'ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che nei conflitti tra capitale e lavoro importa tutelare efficacemente la libertà e il diritto di tutti, passa all'ordine del giorno. »

Dice che il movimento del proletariato è stato messo su una falsa strada dal socialismo: sulla strada della lotta di classe. E' questo un metodo interamente sbagliato. perchè tende a sopraffare altri interessi a beneficio di alcuni, perchè insomma prescinde da ogni altro movente umano che non sia l'interesse.

Non spera che il partito socialista voglia abbandonare questa via, che è contraria a tutta la tradizione del partito democratico italiano.

Il suo pensiero è questo: che le classi medie italiane che hanno tante virtù non seguiranno l'esempio dei socialisti, e si guarderanno dall'organizzarsi con lo scopo della lotta di classe. (*Bene*).

Lungi il proposito di seguire per rappresaglia o reazione l'esempio funesto dei socialisti: le classi medie devono svegliarsi e, pur difendendo i loro diritti, pur difendendosi dalle sopraffazioni, devono spontaneamente riconoscere ciò che è dovuto alle classi lavoratrici. Le classi agiate devono impedire che avvenga l'isolamento (*Bene!*) devono stringere i vincoli con i lavoratori. (*Bravo!*)

Si dice lieto del risveglio delle classi popolari, ma spera che anche le classi agiate si sveglieranno col principio dell'associazione fra capitale e lavoro. Questo principio della vecchia democrazia italiana è l'unica soluzione pacifica del problema sociale, e se fosse stato applicato molti propagandisti sarebbero rimasti disoccupati. (*Rumori all'estrema*).

Con la lotta di classe non si migliorano le condizioni degli operai, perchè ciò che si toglie per forza, facilmente viene ripreso, E poi il capitale s'impaurisce, si sostituisce la macchina alle braccia.

La situazione in paese è estremamente grave per il mezzo che adopera l'agitazione. Ebbene, può il Governo rimanere indifferente ad un movimento che si fa in nome di un principio contrario a tutto lo spirito che informa tutta la società; ad un movimento fatto con forme coercitive? E il Governo si è proprio persuaso che il movimento si è compiuto col rispetto di tutte le libertà? E il Governo, pur favorendo nel modo che vorrà questo moto ascendente delle classi operaie, condanna o approva il metodo della lotta di classe? (*commenti*).

L'azione del Governo dev'essere improntata nettamente ad impedire la lotta di classe, gravida di pericoli; il Governo deve dissipare il sospetto che questa lotta sia da lui favorita (*commenti*).

Il Governo dev'essere liberale, ma non c'è questione di libertà in questo momento, e non può essere liberale un Governo presieduto dall'on. Zanardelli.

Ma il governo ha il dovere supremo di tutelare la società dai pericoli che la minacciano. E farà bene se con provvide leggi.. *chiassi all'estrema)* ma non repressive, chè anzi dichiara formalmente che non ne vuole, impedirà la lotta di classe, la quale è il germe di interminabili lotte civili. (*chiassi all'estrema*).

Questa è la questione: il metodo della lotta di classe è funesto per la patria. (*benissimo*).

Egli è d'avviso che la prosperità e la civiltà non si raggiungono senza le forze concordi della borghesia e del proletariato, e che la lotta di classe non si deve favorire. (*applausi*).

La lotta di classe è stata introdotta ora.. (*invettive dei socialisti*), e tutti gli scrittori l'hanno condannata (*vive approvazioni*).

Egli è d'avviso che bisogna raggiungere la pacificazione nell'interesse comune e non nell'interesse di classe. Questo è un sogno che si avvererà, e il popolo italiano sopprimerà il germe della funesta discordia (*vivi applausi e congratulazioni*).

Sono le 19 e ancora non si è vicini alla fine: la Camera riprende le ondate di rumori e grida che si deve venire al voto.

Carmine rinunzia a svolgere il suo ordine del giorno non volendo dissipare l'impressione prodotta a favore del suo concetto dal discorso dell'on. Ferri (*applausi vivissimi*).

Branca. Non ammette che il liberalismo in Italia sia tenuto a battesimo dall'on. Giolitti: non accetta la divisione fatta dal ministro: « o con Giolitti, o con Sonnino ». Crede d'essere tanto liberale quanto l'on. Giolitti! (*benissimo*).

L'on. Giolitti si è atteggiato a benefattore dell'umanità, citando i 48 milioni di maggiori salari, ma l'oratore non può che censurare parole, che esprimono una tendenza irresistibile. L'on. Giolitti favorisce la lotta di classe...

Giolitti. No!

Coro a destra e al centro. Si! Si!

Branca conchiude col dire che voterà contro! (*applausi*).

E così sono esauriti gli ordini del giorno. Se ne leggono altri presentati dopo la chiusura e che non possono essere svolti. Fra questi, accolto da grandi rumori, si legge quello dell'on. Baccelli Guido, riveduto e corretto dal Ministero a favore « della politica liberale del Governo. »

Dichiarazioni del Pres. del Consiglio.

Zanardelli (pres. del Consiglio — attenzione vivissima) dirà pochissime parole sulla situazione del Ministero.

Nella discussione si è ammessa la legalità degli scioperi, delle leghe. Crede perciò la libertà dello sciopero e del lavoro produca notevoli vantaggi al paese, dato lo stato della società, in cui tutto è regolato dalla concorrenza.

Deplora i metodi di lotta di classe, già condannati dall'on. Giolitti (*No! No!*) e deplora anche quelle infrazioni ai contratti di lavoro, avvenute in modo che vien meno la fede giurata e cessano i canoni del diritto. (*Approvazioni*).

Non crede però che possano essere punite dalla legge penale queste violazioni, come pare vorrebbe l'on. Sonnino..

Sonnino. Domando la parola.

Zanardelli ... e dimostra questo suo asserto con lo esame delle disposizioni di legge.

Quanto alla libertà del lavoro, dice che certamente dev'essere tutelata. Il diritto d'un operaio a lavorare è uguale a quello di mille a non lavorare. (*bene*).

Il ministro dell'interno ha tutelato questa libertà (*no! no!*) ed ha anche esercitato la necessaria vigilanza.

Il governo poi porrà mano a quella legislazione che sarà necessaria, specie per regolare gli arbitrati.

A proposito dei quali, dice di aver accettato l'arbitrato di Genova anche sapendo che molto gli avrebbe dato da pensare giuridicamente e sapendo che rischiava di scontentare tutti. Ma dovette accettare, essendo suo dovere far finire gli scioperi dannosi all'economia nazionale. (*Applausi*).

Cita l'esempio di Waldeck-Rousseau e dice che sarebbe stata una debolezza rifiutare. (*Bene*).

Ma, tornando alle leghe, cosa doveva fare il Ministero?

Nessuno propose di scioglierle. Il discorso del 1878 citato dall'on. Valli si riferiva alla minaccia della pubblica libertà, ma questo non era il caso, dovendosi avere le associazioni delittuose. E del resto il ministro Pelloux riconosceva doversi sciogliere solo le associazioni dirette a sovvertire lo stato, ciò che non fanno le leghe.

Certo è che gli scioperi non diedero luogo a conflitti e repressioni (*commenti*).

Ciò posto, sono saggie le parole di Waldeck-Rousseau che diceva: — occorre una grande prudenza, poichè non è turbato l'ordine materiale.

E di ciò si vuol far colpa al ministero per fantastiche paure.

A differenza degli altri paesi, in Italia nessuna seria offesa all'ordine materiale vi fu.

Dice che anche il regime liberale ha i suoi inconvenienti: vi sono ansie crudeli per chi sta al Governo, vi sono i pericoli di sommosse e di sventure, ciò che dimostra la storia, ma anche se questi pericoli si verificano l'oratore preferisce alla tirannia i pericoli della libertà (*applausi a sinistra*).

E' la libertà un bene inestimabile dei grandi popoli; e l'oratore cita le parole con cui Tocqueville nell'*Ancien regime* faceva l'elogio della libertà (*applausi a sinistra*).

Ebbene l'oratore crede di aver sfondato una porta aperta, giacchè tutti fecero dichiarazioni liberali in materia di scioperi e di lavoro.

Secondo gli oppositori si tratta di ben altro; si tratta della « lega del ministero con l'estrema sinistra. » (*Ilarità*).

Questa è l'unica accusa mossa dall'on. Sonnino, che reclamò sincerità di governo e lealtà di fronte alla monarchia.

E qui l'oratore con voce commossa dice che la sua lealtà verso la monarchia è centomila cubiti al disopra di ogni sospetto. (*Applausi*).

Ringrazia con tutta l'anima l'on. Fabri che disse la sua fede nella devozione dell'oratore nella causa da lui difesa con la formula: « principato e libertà! » (*Ovazione lunga, interminabile, a cui partecipa tutta la Camera, in piedi, meno l'estrema*)

E' lealtà verso la monarchia fare una politica che la mantenga fedele alle sue origini. (*Altra ovazione di tutta la Camera meno l'estrema*).

Quest'accusa del resto non gli è nuova e gli fu rivolta fino dal 1878 dall'on. Bonghi, e nel 1882 dall'on. Depretis. L'oratore risponde citando l'esempio del Belgio, nel quale il ministero aveva una maggioranza di due soli voti, fra cui i socialisti, e citando l'esempio di quel ministero italiano che si salvò col voto dell'on. De Felice. (*Commenti*).

E d'altra parte, siccome il ministero vuole una politica liberale, deve accettare l'appoggio di tutti coloro che tale politica vogliono.

Sarebbe strano che l'oratore dopo aver per 42 anni sostenuto la politica liberale, dovesse mutare opinione ora perchè l'estrema sinistra lo appoggia (*applausi*). Crede di rendere un servizio alle istituzioni, attirando a loro uomini politici e partiti (*bene*).

Nè v'è nella sua condotta servitù, tant'è vero che rinunziò alla collaborazione di amici per non derogare d'una linea dal suo programma (*bene*).

Se il Ministero non ha tutelata la pace pubblica e i diritti di tutti, la Camera lo condanni. Se non lo crede sufficiente, lo mandi al natio focolare. Egli però confida che la Camera gli darà un voto di sincera, convinta, decisa approvazione! (*Vivissimi applausi e congratulazioni*).

Tanto è vero che egli combatterebbe la riduzione della rendita, proposta dall'on. Ferri, come l'ha combattuta quando la propose l'on. Sonnino (*bene*).

Sonnino. Quella non era riduzione.

Zanardelli. E' naturale che l'estrema veda con piacere un Ministero che dà prova di rispettare la legge. (*Bene*).

E del resto ammette che alla Camera vi siano partiti d'ordine e partiti di disordine, e vorrebbe che gli uomini dell'estrema passassero nell'orbita delle istituzioni (*mormorii*) com'è accaduto in Inghilterra (*applausi*)

L'on. Ferri poi dichiarò di essere assolutamente contrario ad ogni violenza..

Voci. Per ora!

Zanardelli.. e perciò non si può combattere un partito che resta nella legge, non può fare il processo al pensiero.

Solo nel caso che si uscisse dalla legge, adoprerebbe la più rigida inflessibilità. (*approvazioni*).

Più che dai partiti della Camera può vedersi dalla borsa il favore di un ministero. (*mormorii, commenti e denegazioni*). Ebbene la rendita italiana non fu mai a tanta altezza! (*conversazioni*).

Quello che soprattutto occorre ad un governo liberale è la fiducia del governo nei cittadini, e dei cittadini nel governo.

Si passa all'ordine del giorno per la votazione. La preferenza spetta all'ordine del giorno puro e semplice dell'on. Riccio con significato di sfiducia: egli però lo ritira se il Ministero ne accetta uno che non dia luogo ad equivoci.

Zanardelli. Accetta quello dell'on. Baccelli, che ha significato di completa fiducia (*commenti rumorosi*) e che rievoca quello del 1878. (*Applausi all'estrema*).

Riccio. Allora mantengo il mio.

Dall'Estrema si grida: ritiri, ritiri.

Zanardelli non accetta l'ordine del giorno Riccio.

Curioni. L'ordine del giorno Baccelli è un inno alla libertà. Egli ne aveva proposto uno in cui si voleva la tutela del *principato* e della *libertà*. Come va che ora non c'è più il principato? (*rumori all'estrema*).

Baccelli G. fa l'elogio di Zanardelli, che guidò non solo l'oratore, ma quanti combatterono per la libertà (*commenti rumorosi ed ironici*).

Rievoca i ricordi del dicembre 1878, (dopo l'attentato Passanante) in cui l'oratore con tutti gli amici della sinistra (*urli*) difese Zanardelli e Cairoli, che si sacrificarono per la libertà.., (*chiasso enorme*).

Voci- E Lei Ministro con Pelloux!

Baccelli (sconcertato). Il mio ordine del giorno non ha bisogno di spiegazioni.

Curioni. Ho detto che non c'è più la parola *principato*. Ce la rimetta e lo voto anch'io.

Zanardelli apostrofa l'on. Riccio che per non volere l'equivoco, lo promuove.

Dichiara che a quest'ordine del giorno dà il significato contro la politica liberale!

A questo punto scoppia un tumulto. Dal centro e dalla destra apostrofano il pres. del Consiglio, da sinistra e dall'estrema inveiscono contro Riccio.

Pres. On. Riccio mantiene l'ordine del giorno?

Riccio. Sì.

Ferri. Diventa una pagliacciata politica (*chiasso*).

Alle 8.25 comincia finalmente l'appello.

Finito il primo appello, a sinistra si applaude e molti deputati si congratulano coi ministri.

Alle 21,20 il **Presidente** comunica il risultato della votazione:

Votanti 451

No 264 — Sì 184

Astenuti 3.

La seduta è tolta alle 21,25.

Notizie parlamentari.

L'Ufficio III ha ieri nominato commissari gli on.:

Cantarano sulla ricerca della paternità;

Nocito per la riforma degli art. 207 e 394 del Codice penale;

Rubini sulle due proposte di legge: Concessione della patente superiore ai maestri elementari di grado inferiore, ed Epoca delle elezioni comunali in alcuni Comuni.

La Commissione per disposizioni interpretative all'articolo 116 della legge sulle pensioni civili e militari si è costituita; presidente on. Mel, segretario on. Calissano, relatore on. Pozzo Marco.

La Commissione per l'istituzione di una nuova qualità di trinciato comune di 3.a classe ha nominato relatore l'on. Stelluti-Scala.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Intraprese la discussione generale del bilancio di pubblica istruzione ed approvò alcune leggi di secondaria importanza.

Domani seduta a ore 15.

La Camera di ieri.

Continuando la discussione sulla politica interna, parlarono gli on. Socci, il relatore Mazza, inascoltato, l'on. Barzilai a base di barzellette e l'on. Ferri che confermò nettamente i propositi del partito socialista.

Si svolsero poi alcuni ordini del giorno e infine prese la parola l'on. Zanardelli, che non durò fatica a riuscire più elevato e temperato dell'on. Giolitti.

Dopo alcune dichiarazioni di voto ed una vivace discussione sull'ordine della votazione si procedè all'appello nominale sull'ordine del giorno dell'on. Riccio, non accettato dal Ministero.

La votazione ha dato 184 voti favorevoli e 264 voti contrari con tre astenuti.

L'ordine del giorno è respinto.

La proclamazione del voto è accolta da applausi all'estrema sinistra ed a sinistra.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica l'elezione di Desio, eletto l'on. Silva contro l'on. Canetta.

L'ex deputato Oliva ha sostenuto le ragioni dell'avv. Canetta, dicendo che rifacendosi il computo delle schede esso dovrebbe essere l'eletto.

L'on. Mazza ho sostenuto le ragioni dell'onor. Silva.

La Giunta ha nominato un Comitato coll'incarico di fare la revisione delle schede e di verificare le note di identificazione.

Stato Maggiore Generale.

Guerini cav. Gio. Battista tenente generale ispett. d'art. da campagna colloc. pos. ausiliaria. Bellati cav. Giuseppe, magg. gen. comand. div. Palermo, promosso tenente generale.

Commissione di statistica giudiziaria.

Venerdì alla seduta inaugurale della sessione ordinaria estiva della Commissione di statistica giudiziaria e notarile intervenne l'on. Talamo, essendo l'on. Cocco-Ortu impegnato alla Camera pel bilancio.

Il senatore Canonico, nuovo presidente, commemorò il compianto senatore Messedaglia e si associarono il senatore Righi, il cav. De Negri, gli on. Lucchini e Nocito. Dopo venne letta la relazione del senatore Righi sui discorsi inaugurali dei procuratori generali, rinviandone la discussione a stamane.

Ministero Finanze.

I signori Corsi cav. Tito e Cattaneo cav. Tancredi, capi sez. di rag. di 1.a classe, nominati capi divisione.

I signori Dalla Casa cav. Cleto, Jauer cav. Eugenio, Cappelletto cav. Angelo, Corner cav. Angelo, segret. di 1.a classe, nominati capi sezione.

La Commissione esaminatrice dei concorrenti a 80 posti di volontario nelle dogane è composta dell'ing. comm. Vincenzo Pizzo, vice dir. gen. delle gabelle, presidente, e dei signori Paoletti comm. Terenzio, int. fin., Re comm. Vittorio, capo sezione, Carli cav. Francesco, idem, Tocci cav. Carlo, idem, membri.

Ieri mattina l'on. Wollemborg e il commend. Saudri dirett. gen. priv. conferirono con gli on. Orlando e Distefani e coi rappresentanti di una Commissione palermitana, intorno alla questione della coltivazione dei tabacchi in Sicilia.

Ministero Lavori pubblici.

Commissione R. delle ferrovie.

La Commissione ha trattato ieri delle materie concernenti le richieste delle Amministrazioni militari. Erano presenti: Saporito, Rubini, Tedesco, Vollaro De Lieto, Clementini, Franco, Martuscelli, Calvori, Marchiano, Bellini, Caroncini, Melani, Tarantini e Della Rocca.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri la Commissione per la statistica giudiziaria e notarile discusse ed approvò la relazione del senatore Righi sui discorsi inaugurali dei procuratori generali d'appello.

Min. d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Spese per le elezioni commerciali.

L'on. Alfredo Baccelli ha testè informate, con circolare, le Camere di Commercio che il Consiglio di Stato a Sezioni riunite ha di recente manifestato l'avviso che le spese per le elezioni commerciali debbano essere a carico delle Camere di Commercio e che i Comuni siano soltanto tenuti a prestare i locali ed a provvedere alla affissione dei manifesti ed alla distribuzione dei certificati.

Ministero Marina.

A decorrere dal 1° luglio p. v. sono state accettate le volontarie dimissioni dal servizio del capitano di corvetta Rucellai Cosimo.

Col 1° luglio passerà in disponibilità a Taranto la r. nave *Urania* col seguente stato maggiore:

Ten. di vascello Monaco Roberto, responsabile — Capo macch. di 2.a cl. Ruffo Ferdinando — Comm. di 2.a classe Rapelli Giuseppe.

Detta nave sarà sostituita dall'*Euridice*, su cui prenderanno imbarco il seguente stato maggiore e l'equipaggio dell'*Urania*:

Cap. di fregata Arnone Gaetano comandante — Ten. di vascello Oggero Vittorio, ufficiale in 2.a — Sottot. di vascello De Ferrante Luigi, Cattaneo Carlo, Varalda Maurilio — Capo macch. di 2.a cl. Gazzara Vincenzo — Medico di 2.a cl. Spagnuolo Vincenzo — Comm. di 2.a cl. Taraffi Olinto.

Il tenente di vascello Monaco Roberto sostituirà presso la Direzione di art. ed arm. di Taranto il pari grado Oggero Vittorio.

Il direttore di macchina della r. nave *Minerva*, capo macch. di 2.a cl. Filosa Vincenzo, assumerà temporaneamente anche la direzione della macchina della r. nave *Aretusa* in sostituzione del pari grado Gazzara Vincenzo.

Col 1° luglio le rr. navi *Barbarigo* e *Confienza* formeranno gruppo sotto la responsabilità del tenente di vascello Cortese Cesare.

Col 26 corr. passerà in armamento ridotto a Spezia il cacciatorpediniere *Euro*.

La r. nave *Palinuro* è giunta a Cagliari.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* del 22 contiene:

R. D. che apporta modificazioni al Regolamento per l'esecuzione della legge 7 aprile 1892 sull'esercizio dei telefoni — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Specchio dei prodotti telegrafici e telefonici del 3.o trimestre 1900-901, in confronto con quelli dello stesso periodo dell'eserc. precedente e risultati accertati durante i tre trimestri.

Prezzo del cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

R. Esercito, — Il *Boll. Uff.* reca:

Fanteria. — Tenenti col. promossi col. Pallavicino cav. Luigi scuola mil. nom. comand. 68 fant. e Prelli cav. Giovanni dal 54 id. id. 20.

Maggiori promossi ten. col. Inverardi cav. Silvio dal 61 al 71; Bizzarri cav. Giuseppe dal 40 al 54; Massara cav. Pietro dal 5 al 17; Pezzo cav. Domenico dal 52 al 48; Romini cav. Enrico dal 23 al 1.

Capitani promossi maggiori: Casalegno cav. Giovanni dal 3. alpini all'85 fant.; Falletti di Villafalletto cav. Ludovico dal 41 al 63; Zappia cav. Giuseppe dal 95 al 5; Dalmazzo Luigi dal 56 al 13; Barone cav. Giovanni dal 45 al 38; Coppini cav. Nicola dal 26 al 21; Cao cav. Gio. Battista dal 10 al 42; Manfredi Emanuelli cav. Vittorio dal 23 al 31; Petitti di Roreto Carlo dei Corpo di Stato Magg. al 32; Cortella cav. Emanuele dal 17 al 6; Levi cav. Ortenzio dal 1. bers. al 23 fant.; Albonico cav. Pirro dal 40 al 7.

Cavalleria. — Mariotti cav. Celso, ten. colonn. lanc. Montebello, colloc. pos. ausiliaria.

Maggiori promossi ten. colonn.: Coardi-Bagnasco Di Carpenetto cav. Vittorio, dai lanc. Aosta a quelli Montebello; Guidobono Cavalchini barone Garofoli, dai cavall. guide allo stesso regg.; Valle cav. Giuseppe, dai cavall. Caserta a quelli di Lucca.

Capitani promossi maggiori: Olivio Luigi, dai lanc. d'Aosta, ai cavall. Saluzzo; Cocchiglia Luigi, id. Alessandria, idem Aosta; Litta-Modignani cav. Vittorio, dall'ispett. cavall., ai cavall. di Caserta; Cerruti cav. Giuseppe, id. Umberto I, id. id. guide.

FRANCIA

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 19. — Il Congresso radicale elesse Goblet a presidente.

Pare che esso deciderà di continuare in una azione parallela a quella dei socialisti per combattere il nemico comune, il clericalismo, conservando però ciascuno dei due partiti il proprio programma.

ULTIMA ORA

Legnago, 22, ore 15 — Associazioni agrarie di Verona, Rovigo, Padova, Ferrara, Vicenza, riunitesi Legnago telegrafarono Ministro Interni invocando massima energia per minacciata tutela libertà lavoro imminente mietitura.

Livorno, 22, ore 17.40 — (*G. G.*). La agitazione operaia si diffonde; l'ordine non è turbato.

Le fiascaiuole chiedono l'aumento delle mercedi, così gli operai della fabbrica di saponi Sonnino, che è diretta dal deputato socialista Catanzaro.

Si assicura che il proprietario è deciso a non fare concessioni.

Si aspetta che ritorni il Catanzaro.

Napoli, 22, ore 18.5. — Il Consiglio accademico s'è adunato oggi per l'elezione del rettore per il nuovo biennio. I votanti sono stati 50 su 68 inscritti. Mancavano tutti i professori deputati.

L'Antonelli è stato eletto con 44 voti.

L'Armanni e l'Albini, proposti nella terna con quello, hanno avuto 3 e 2 voti, respettivamente.

Il nuovo rettore entrerà in carica il 16 ottobre.

— L'on. Imbriani è partito stamane con la famiglia per San Martino Valle Caudina (Avellino) ove passerà l'estate.

La salute del sen. Morelli.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Napoli, 22 ore 18.5. — L'altro giorno il sen. Morelli fu operato dal sen. Cardarelli che gli estrasse dal corpo tre litri di liquido sieroso. L'operazione è stata ripetuta oggi. Le condizioni dell'infermo sono relativamente migliorate. Ci auguriamo che l'illustre uomo il quale resiste mirabilmente da tre anni al grave malore possa vincere anche questa crisi.

Tribunale penale di Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli, 22, ore 18,5. — L'aula del Tribunale era stamane occupata militarmente.

L'avv. Bevilacqua per l'assenza dei colleghi ha domandato che l'udienza fosse rimandata a lunedì, La P. C. ha annuito.

Il presidente ha ordinato che si citasse per la seconda volta e per lunedì il Di Donato e che il giudice Puca raccolga la rogatoria Peruzy.

BORSE E MERCATI

Roma, 22 giugno

La Borsa odierna limitata alla prima riunione fu di eccellente umore e segnaliamo con piacere un aumento in tutte le carte.

La Rendita fece da 102.17 a 102.27 1[2 fine corrente e 102.15 a 102.20 per contanti.

Il Carburo fece uno slancio da 342 a 348 e le Condotte che lasciammo ieri a 253 erano ricercate oggi a 256. Gli altri Valori chiudono ai prezzi seguenti:

Gas 792 — Omnibus 329 — Montecatini 212 — Roma 124 — Zuccheri 88 — Molini 75 — Metalli 167 — Ferriere 125 — Credito 529 — Commerciale 668 — Venete 84.

Cambi.

Francia 104,75 — **Londra** 26.41.

Cambio dazio doganale 24 Giugno L. 104.73

Dal 24 al 30 — fino a L. 100 — L. 104,65.

BORSE ITALIANE — 22 giugno 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5 0/0	102 22	102 07	102 15	102 18
Id fine	— —	102 17	102 25	—
Id. 4 1/2 0/0	112 —	— —	112 —	112 25
Az. B. d'Italia	848 50	— —	849 —	848 50
» B Generale	— —	51 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	540 —	540 —	540 —
» Merid.	726 —	— —	727 —	726 50
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	158 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	453 50	456 —	— —	— —
» Raff. Lig.	394 —	395 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	312 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
Fe. S. d'Italia 3 0/0	— —	502 50	— —	— —
4 1/2	— —	511 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	513 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	104 77	104 80	104 75	104 80
Berlino id.	129 40	129 40	129 40	129 30
Londra id.	26 40	26 48	26 44	26 21 1/2
Londra a 3 m.				

Consolidati - Media uff. del Regno, 21 giugno	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101,86 3/4	99,86 3/4
4 1/2 netto	112.01 3/4	110.89 1/4
4 0/0 netto	101.83 3/4	99 83 3/4
3 0/0 lordo	62.17	60.97

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Genova, 22, ore 19.05 — Rendita 102,21 contanti 102,31 fine mese — Meridionali 725,50 — Mediterranee 539,50 — Navigazione 453,50 — Raffinerie 396 — Raffinerie nuove 337 — Banca d'Italia 849 — Banca commerciale 669 — Credito 529,50 — Carburo 353 — Ferriere 125,50 — Metalli 166,50 — Acciaierie 1540 — Aosta 152 — Venete 81.

Parigi, 22, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 35	100 30	100 27
» 3 1/2 0/0	101 55	101 50	101 50
ITALIANA 5 0/0	98 35	98 25	97 95
turca	25 12	25 10	25 07
spagnuola	72 40	72 37	72 25
russa nuova	— —	— —	84 87
portoghese	26 10	26 10	26 07
ungherese	— —	101 50	101 25
Egiziano 4 0/0	— —	108 —	108 —
Banca di Parigi	— —	1093 —	1093 —
Banca Ottomana	— —	557 —	549 —
Credito Fondiario	— —	661 —	665 —
Azioni Suez	— —	3746 —	3745 —
Lotti Turchi	— —	113 —	112 1/2
Ferr. Meridion. ital.	— —	690 —	690 —
CAMBI sull'Italia	— —	4 5/8	4 1/2
su Londra	— —	25 21	25 21
su Madrid	39 52	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 22, pesante	21	22
C. austriac.	664 50	661 50
B. aust.	118 —	118 —
Id.	98 20	98 20
N.ui oro	19 04	19 04
Lire ital.	90 70	90 85
C. Londra	239 75	239 75

Londra, 22 apertura	21	22
N.i Cons.	93 1/2	93 1/2
Italiana	96 7/8	96 7/8
Turca	24 1/2	24 1/2
Egiziana	105 7/8	105 7/8
Argento	27 7/16	27 7/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. 48,000 - Rit. st.

Berlino, 22, ferma	21	22
Ital. cont.	96 60	97 —
f. mese	96 60	97 —
It. Merid.	136 40	138 25
Medit.	100 —	100 —
Ital. 3 0/0	59 10	59 10
» Merid.	61 60	61 50
» Rom.	98 20	98 10
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 05	216 10
Sconto Ital.	— —	77 30

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	4 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	4 per 0/0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il Pendio della Passione

ROMANZO DI

Paolo de Garros

— (Traduzione di *A. Del Valle de Paz*) —

XVIII.

Una mattina — era l'indomani d'una serata in casa de Sivray — Ettore, appena giunto da sua madre, la vide preoccupata e sentì che aveva qualche cosa da comunicargli, di molto spiacevole.

Disgraziatamente non si era ingannato, e quando furono seduti a tavola l'uno di faccia all'altro, la signora Sivray abbordò la temuta spiegazione.

— Avrai osservato — disse — che da qualche giorno fra noi esiste un certo disagio, proveniente da un malinteso, o da preconcetto... Mi pare che sarebbe preferibile far cessare subito questa situazione equivoca.

Ettore approvò con la testa.

— Ti ricordi, continuò la signora Sivray, che circa un tre mesi fa avemmo un lungo colloquio riguardo a Genovieffa?

— Sì — fece il giovane riscuotendosi.

— Quel giorno, mi confessasti che la trovavi degna di fare la tua felicità sotto ogni punto di vista, ma che, non sapendo se potresti amarla, preferivi non impegnarti, riservando la tua decisione...

— Agivo secondo la mia coscienza mi dettava.

— Benissimo; non te ne feci un biasimo. Ma quasi subito dopo, mi dichiarasti a bruciapelo che, per ragioni impossibili a dirsi tu avresti lasciato Parigi, perchè non potevi rimanervi un giorno di più.

" Per quanto questa risoluzione mi ispirasse dei timori ben naturali, non cercai di conoscerne i motivi segreti; e d'altra parte essa non ebbe effetto, perchè tu cambiasti idea.

— Sì, vi riflettei sopra...

— Confessa che avrei avuto ragione di insospettirmi.

" Quei cambiamenti d'umore, quella partenza, prima necessaria, poi inutile, la tua insistenza a sfuggire la compagnia della signorina d'Aulnois da un altro lato; tutto dava luogo a continue sorprese e mi lasciava crudemente incerta.

— E' vero, attraversavo un bruttissimo periodo.

— E ciò che mi rattrista si è che quel periodo dura ancora; da tre mesi vivi in uno stato anormale, in una parola ti vedo soffrire.

" Vediamo un po' ragazzo mio caro, hai fiducia in me?

— Certamente...

— Ebbene! avresti il coraggio di confessare le cause della tua tristezza? Mi pare che, se dividessi le tue angoscie, esse sarebbero più leggiere per te.

Ettore rialzò la testa e guardò sua madre con tristezza.

— Certo, povera mamma — disse — io soffro; e soffro doppiamente per l'atroce esistenza a cui mi han condannato la mia debolezza e la mia viltà, e soffro di vederti poco tranquilla per causa mia.... Ma no, non posso farti palese la ragione dei miei tormenti.... No, non è possibile, per quanto desideri di far cessare le tue pene.

Sua madre fece un gesto scoraggiato.

— Rispetterò il tuo segreto — disse — possa tu non rimpiangere mai la tua ostinazione! Lascia però che ti domandi una cosa soltanto una cosa indispensabile perchè io possa regolarmi:

" Quali sono i tuoi sentimenti riguardo Genovieffa?

" Capirai bene che, se il matrimonio da me sognato non deve avverarsi se lo stato presente delle cose imbarazzante e falso per tutti deve prolungarsi all'infinito, è da preferirsi troncare fin da ora ogni relazione, piuttosto che incoraggiare una intimità che non ha più ragione.

— Che non ha più ragione difatti, poichè Genovieffa sposa quanto prima Raoul Desmures.

— E tu credi a tutte queste chiacchiere?

— ... Non del tutto.

" Ma ti ho già detto del resto quali erano i i miei sentimenti per la signorina.. La trovo graziosa, molto carina!.

" Via, dovresti capire che adesso meno che mai posso pensare a sposarla.

La signora Sivray guardò suo figlio.

— Allora, è proprio vero quanto mi è stato detto, povero ragazzo? disse con accoramento.

— Che cosa?

— Che sei l'amante della signora Davrigny?

Ettore fece un balzo come se avesse ricevuto una frustata; si alzò, fece qualche passo nella stanza, poi andando ad appoggiarsi al camino, mormorò a testa bassa:

— Sì, è vero.

— E tu l'ami?

Egli rispose un sì sottovoce colla fronte corrugata, le labbra frementi.

— In questo caso non c'è che fare.

— Eh! che cosa si potrebbe mai fare, mio Dio?

" Lei ha disonorato suo marito; io ho tradito odiosamente l'amicizia di Piero.

" Dopo tutto questo chè rimane a fare, se non uccidersi, avendone il coraggio? La nostra vita è infranta.

— La sua sì, ma non la tua.

" Se agli occhi di Dio avete commesso la stessa colpa, agli occhi del mondo soltanto la donna è colpevole.

" Qualche volta si può scusare, ma raramente quando i torti son dalla parte del marito; in ogni modo le rimane una macchia di vergogna incancellabile.

" Per colui che l'ha sedotta invece, la società gli attribuisce una riputazione galante, di cui molti vanno orgogliosi.

Orario estivo 1 Giugno 1904

Roma-Marino-Castel Gandolfo-Albano-Anzio-Nettuno

Stazione		Via Ciampino		Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino				Via Ciampino	
ROMA	p	5.30	5.40	6.18	7.30	8.48	9.50	12.10	15.55		18.10	19.00
Acqua Santa	»		5.52					12.22	16.7			
Capannelle	»		6.—			9.5		12.30	16.15			19.15
Marino	»		6.25			9.30		12.55	16.39			19.48
Castel Gandolfo	»		6.34			9.39		12.5	16.48			19.58
ALBANO L.	a		6.39			9.44		13.10	16.53			19.38
ALBANO L.	p		6.45			10.5		13.20	16.57	19.30		
Cecchina	a	6.14	7.—	7.11	8.38	10.20	10.10	13.35	17.12	18.45	18.51	
Cecchina	p	6.19		7.17	8.46		10.32	13.45			18.56	
Carroceto	»	6.43		7.41			10.56	14.8			19.19	
ANZIO	a	7.10		8.8	9.35		11.23	14.36			19.46	
NETTUNO	a	7.20		8.17	9.45		11.31	14.45			19.55	

Nettuno-Anzio-Albano-Castel Gandolfo-Marino-Roma

Stazione			Via Ciampino		Via Ciampino		Via Ciampino			Via Ciampino	Via Ciampino		Via Ciampino
NETTUNO	p		6.5		9.5		11.35		17.—		20.37		22.10
ANZIO	»		6.16		9.16		11.43		17.11	18.52	20.48		22.26
Carroceto	»		6.44		8.44		12.11		17.39	19.21	21.16		22.54
											21.37		23.15
Cecchina	a		7.5		9.5		12.22		18.—	19.45			
Cecchina	p		7.12	7.35	9.14	10.35	12.35	12.45	18.5	19.51	21.40	21.43	23.21
ALBANO L.	a			7.40		10.50		12.57	18.20			22.—	
ALBANO L.	p	6.12		8.30				14.5	18.39			22.5	
Castel Gandolfo	»	6.18		8.36				14.11	18.45			22.11	
Marino	»	6.28		8.44				14.20	18.53			22.21	
Capannelle	»	6.51		9.6				14.44	19.16				
Acqua Santa	»	6.59		9.14				14.50	19.24				
ROMA	a	7.10	8.3	9.25	10.6		13.15	15.1	19.35	20.35	22.20	23.—	0.5

N. B. — I treni indicati nelle colonne colla lettera ■, sono festivi, il treno della colonna ■ è settimanale del Lunedì e il treno della colonna ● oltre che nei giorni festivi si attiverà anche nei giorni 1, 15, 31 Luglio e 1, 31 Agosto. I detti treni si attiveranno a cominciare dal 1. Luglio. Il treno però della colonna ● da Albano a Roma, funziona fin da oggi ed è giornaliero.

GUIDA FORESTIERE

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 9 alle 12.
Palazzo Reale: Appartamenti, dalle 13 alle 14. Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via del Quirinale dalle 10 alle 12.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 10 alle 14.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 10 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 9 1[2 alle 13.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 12 — ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa), via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 al tramon.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 al tramonto
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro dalle 10 al tramonto
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 al tramonto
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 al tramonto.
Colosseo: GALLERIE, dalle 10 al tramonto.
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 18.
Teatro Marcello: Via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16 (oggi l'ingresso è di cent. 60).
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipione e Colombario di Pomponio Hylas via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione* del **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 90 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1	2	3	4	5	6	7	8

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Linea							
Napoli	7.15	8.30	—	10.25	17.—	19.25	0.5
Pisa	7.—	8.15	—	14.50	20.50	22.45	—
Torino	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Milano	—	8.15	14.50	20.50	23.45	—	—
Foligno-Ancona	5.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.—	9.—	—	11.55	16.55	19.20	—
Tivoli	6.—	9.—	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	9.—	16.35	—	—	—	—
Civitavecchia	5.20	—	—	11.40	17.5	—	—
Frascati	6.45	9.25	11.10	—	15.51	16.5	19.48
Marino-Albano	5.40	8.48	12.10	15.55	—	19.—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	5.40	8.48	—	15.55	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6.18	9.50	—	—	—	18.10	—
Velletri-Terracina	6.18	—	11.30	15.30	20.10	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.25	—	[illegible]	18.3	—	—	—
Fiumicino	5.20	—	9.15	17.5	—	—	—

N. B. - Il treno per Frascati alle 15.5 è festivo.
Da Albano i treni proseguiranno per Cecchina dove vi saranno le coincidenze per Anzio-Nettuno.

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	6.55	8.45	14.—	—	19.25	—	20.10
Pisa	7.—	—	9.50	10.44	16.00	22.20	23.45
Torino	7.—	—	9.50	10.44	16.50	22.30	23.45
Milano	7.—	—	9.50	10.44	16.50	22.30	23.45
Ancona-Foligno	7.15	11.40	14.30	—	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	18.10	—	18.20	—	—	23.25
Avezzano-Tivoli	8.—	11.50	—	15.35	19.	22.15	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela		9.—		19.10			
Civitavecchia	9.20	—	—	—	18.50	—	—
Frascati	6.29	9.10	13.40	18.55	—	—	21.36
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9.25	—	—	15.1	—	23.—
Nettuno Anzio („ C.)	8.3	—	—	13.15	—	22.20	—
Albano-Marino	7.10	9.25	15.1	13.35	23.—	—	—
Terracina-Velletri	8.3	10.6	—	16.21	21.55	—	—
Viterbo-Ronciglione*	1.4	[illegible]	—	21.34	—	—	—
Fiumicino	9.20	—	16.35	18..	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

							festivi			
Roma	p.	6.—	9.30	11.30	15.38	18.35		—	—	—
bagni	a.	7.6	10.13	12.32	16.41	19.13		—	—	—
Tivoli	a.	7.42	10.45	13.16	17.17	19.43		—	—	—
Tivoli	p.	5.55	8.—	12.—	16.2	17.46	18.15	—	—	—
Bagni	p.	6.30	8.27	12.36	16.45	18.22	19.45	—	—	—
Roma	a.	7.40	9.10	13.44	17.30	19.30	20.35	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach a/M.
Carta Ditta E. [illegible] — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia